



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
DAVID MARIA TUROLDO



"Essere nuovi, come la luce ad ogni alba"

David Maria Turoldo

via Ronco, 11 - 24019 - ZOGNO (BG) - tel. 0345/92210
www.istitutoturoldo.edu.it - bgis013003@istruzione.it - CF 94001810160

Piano Triennale
dell'Offerta Formativa

anni scolastici
2025-26,
2026-27,
2027-28.
(EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE N.107/2015)

*Approvato
dal Collegio Docenti
del nr. 30 del 21/12/2024*

*Approvato
dal Consiglio di Istituto
del nr. 15 del 21/12/2024*

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO	8
MISSION E VISION	8
3. LE SCELTE STRATEGICHE	11
3.1 Introduzione	11
3.2 Rapporto di autovalutazione	11
3.3. Obiettivi formativi prioritari	13
3.3.1. Aspetti generali	13
3.3.2. Obiettivi individuati	13
3.4 Piano di miglioramento	13
3.5 Aree di innovazione	15
3.6 Condivisione interna dell'andamento del Piano di miglioramento	16
4. OFFERTA FORMATIVA	16
4.1 Il Tempo Scuola - Organizzazione oraria	16
4.2 I percorsi formativi - Piani di studio	17
LICEO SCIENTIFICO	17
LICEO SCIENTIFICO - Indirizzo Sportivo	20
LICEO LINGUISTICO	24
LICEO SCIENZE UMANE	25
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO. Indirizzo: Amministrazione, Finanza, Marketing	26
ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	27
Indirizzo: Costruzioni, ambiente e territorio – Opzione Tecnologie del legno	29
Indirizzo: meccanica, meccatronica, ed energia. Articolazione: meccanica e meccatronica	30
Indirizzo: informatica e telecomunicazioni. Articolazione: Informatica	33
4.3 IL CURRICULUM DI ISTITUTO	36
4.4 Modelli organizzativi per il raggiungimento del successo formativo	36
4.5 Iniziative di ampliamento curricolare	37
4.6 PCTO. Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento	41
4.7 Metodologie didattiche attive integrate dal digitale	47
4.8 Internazionalizzazione	49
4.8.1 Certificazioni Linguistiche	49
4.8.2. Progetto madrelingua inglese e francese	51
4.8.3. Stage linguistici (partecipazione a soggiorni all'estero)	53
4.8.4. CLIL (Content and Language Integrated Learning) – DNL	53
4.8.5. Apprendimento lingue extraeuropee	54
4.8.6. Progetto “Percorso propedeutico di didattica museale in lingua straniera”	54
4.8.7. Imparare le lingue con il Teatro	55
4.8.8. Progetto Mobilità internazionale studentesca	55
4.8.9. Erasmus Plus	58

4.8.10. Sguardi incrociati sul mondo del lavoro. Progetto sperimentale di microeconomia Licei	58
4.8.11 Cittadinanza europea attiva	58
4.9 USCITE DIDATTICHE e VIAGGI DI ISTRUZIONE	59
4.10 Valutazione degli studenti	59
4.10.1 Valutazione degli Obiettivi Cognitivi	59
4.10.2. Valutazione degli Obiettivi Formativi	61
4.10.3 Valutazione finale degli apprendimenti	64
4.11 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	67
5. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	69
5.1 Funzionigramma	69
5.1.1. Collaboratori del dirigente scolastico (art. 1, comma 83 della Legge 107/2015)	69
5.1.2. Staff della dirigenza	69
5.1.3. I Dipartimenti	70
5.1.4. Funzioni Strumentali / Commissioni / Referenti di Progetto /Incarichi	72
5.2 Servizi del personale ATA	81
5.3 Personale addetto al servizio di gestione delle emergenze	84
5.4 Rapporti con il territorio	84
5.5 Reti di scuole	84
6. RISORSE UMANE E MATERIALI	84
6.1 Organico: posti comuni, di sostegno, di potenziamento	84
6.1.1 Posti comuni	84
6.1.2 Organico posti di sostegno	86
6.1.3 Organico posti di potenziamento	86
6.1.4 Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia	86
6.2 Organico personale ATA	89
6.3 Il Piano di formazione docenti e ATA	89
6.4 Strutture dell'Istituto: aule normali e laboratori	90
STEM – Scienze, tecnologia, Ingegneria e matematica	91
6.5 Strutture disponibili grazie alla collaborazione con enti esterni	93
6.6 Esperti esterni	93
7. ALLEGATI	93
7.1 CURRICULUM DI ISTITUTO	93
7.2 IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO - regolamento disciplinare	93
7.3 Piano per l'Inclusione (PI)	93
7.4 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	93
7.5 PATTO DI CORRESPONSABILITA'	93
7.6 PIANO TRIENNALE DELLA SCUOLA DIGITALE DI ISTITUTO	93
7.7 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	94
7.8 PROCEDURA PER I PASSAGGI TRA PERCORSI SCOLASTICI DIVERSI	94

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto statale "David Maria Turoldo" di Zogno (Bg), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21 Dicembre 2024;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 21 Dicembre 2024;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Zogno, 21 dicembre 2024

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per la predisposizione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-26; 2026-27; 2027-28 ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e

l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle istanze degli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, delle studentesse e degli studenti,

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE
SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, detta le linee essenziali per l'aggiornamento PTOF 2024/2025 e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2025-2028, e si basa sui seguenti principi di partecipazione, inclusione, eccellenza e sostenibilità:

- La Scuola è una comunità educante, dove le varie componenti agiscono nel rispetto dell'ordinamento, assumendosi non solo i compiti loro affidati dalla normativa vigente, ma soprattutto, ponendosi il fine di educare le studentesse e gli studenti a un'etica condivisa collettiva e individuale, contribuendo attivamente alla preparazione al mondo sulla base di solide fondamenta dei valori civili e morali della nostra Carta Costituzionale. L'intera comunità deve assumersi la corresponsabilità del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.
- I Docenti sono professionisti che, nell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, ed educando con il loro esempio, promuovono la piena formazione della personalità delle studentesse e degli studenti.
- La Scuola è una comunità inclusiva che deve favorire forme di integrazione, di comunicazione e di scambio di esperienze significative per la crescita esistenziale di ogni persona. I Docenti elaborano la propria azione didattica affinché ogni studentessa e studente, caratterizzato dalla propria unicità, riesca ad agire ed esprimersi secondo le proprie potenzialità, utilizzando approcci scientificamente riconosciuti orientati all'abbattimento delle possibili barriere all'apprendimento, ricercando e applicando strategie e metodologie didattiche attive, modelli di comunicazione e stili di apprendimento-insegnamento finalizzati al coinvolgimento.
- L'efficacia dell'azione educativa e formativa della scuola coincide con la sua capacità di innescare e promuovere cambiamento, apprendimento trasformativo inteso come miglioramento, in ogni singolo alunno e alunna della comunità scolastica.
- La scuola prepara alla vita fornendo gli strumenti utili a vivere e realizzarsi nella società, coltivando le otto competenze chiave di cittadinanza con l'obiettivo primario della formazione di cittadini migliori.

Per permettere la realizzazione della Vision esposta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere le seguenti caratteristiche fondamentali:

1. dovrà tenere conto di priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80; i due predetti documenti dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti. Il miglioramento degli esiti non dovrà essere perseguito direttamente ma essere una naturale conseguenza del rafforzamento delle otto competenze chiave. In parallelo si finalizzeranno le azioni ai seguenti obiettivi:

- contribuire alla creazione di un curricolo verticale con le Istituzioni scolastiche del primo ciclo presenti sul territorio, al fine di favorire la transizione verso il II grado e ridurre i casi di insuccesso scolastico;
 - valorizzare le eccellenze attraverso l'apertura a iniziative di ampio respiro che favoriscano il confronto con altre realtà e la creazione di una visione extraterritoriale per le studentesse e gli studenti.
3. Il Piano dovrà fare naturalmente riferimento ai commi dell'art.1 della Legge 107/2015, con particolare attenzione ai commi 1-4 la Scuola deve riuscire ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; tale azione è finalizzata a contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, e garantire a tutti pari opportunità di successo individuale; e ai commi 15-16 riguardanti la sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti sull'educazione alle pari opportunità e sulla prevenzione della violenza di genere che dovrà essere considerata essenziale, sia all'interno del curricolo, che durante la progettualità extracurricolare.
4. Nell'ambito delle scelte organizzative, si ritiene opportuno allargare più possibile la base della collaborazione, coinvolgendo sempre più figure rispetto al passato, in un'ottica di empowerment e di maggiore efficienza; I dipartimenti, costituiti per aree disciplinari, dovranno acquisire un ruolo centrale nella formazione del curricolo e nel potenziamento dell'azione didattica: il coordinatore del dipartimento diventerà una figura centrale, i dipartimenti si occuperanno di individuare inoltre Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO) sempre più funzionali alla specificità degli indirizzi scolastici.
5. In coerenza con le recenti linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica all'interno del curricolo dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, alla salute e al benessere psicofisico, all'inclusione, al rispetto, all'educazione ambientale, digitale e alla sostenibilità, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.
6. Alla luce delle Linee Guida per l'Orientamento emanate con Decreto Ministeriale n. 328 il 22 dicembre 2022. Le figure di tutor e di orientatore agiranno supportando le studentesse e gli studenti nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, invitando i consigli di classe all'inserimento dell'orientamento nelle attività formative e nel curricolo scolastico a declinare la didattica in chiave inclusiva e orientativa, organizzandola, fin dalla progettualità iniziale, partendo dalle peculiarità e dalle esperienze pregresse degli studenti* fino alla personalizzazione dei percorsi formativi.
7. Formazione del personale: si dovranno attivare iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA. Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia ed efficienza. In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:
- innovazione didattica e nuove tecnologie;

- progettazione, metodologie didattiche attive e valutazione delle competenze;
 - inclusività e le procedure tecnico-educative-didattiche per tutti gli studenti;
 - metodo di studio e formazione alla creatività.
8. Raccolta delle buone prassi: la Scuola, realtà dinamica e fluida per l'ampio turn over di docenti che si verifica annualmente, deve diventare una comunità di ricerca, sviluppando modalità di scambio di materiali e buone pratiche anche attraverso la creazione di repository condivisi dedicati.
9. Ricerca e Utilizzo delle risorse Europee: le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dal piano PON per la Scuola ed Erasmus devono essere adattate alla Vision fin qui esposta e incidere in maniera misurabile sul successo formativo del numero più alto possibile di studentesse e studenti, e proseguire nel trend di abbattimento del tasso di dispersione scolastica.
10. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli student* di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
- iniziative finalizzate al miglioramento delle competenze di Cittadinanza, con particolare attenzione alle tematiche sociali, ambientali e di inclusione;
 - iniziative di incentivazione percorsi di automazione e di orientamento attivo al mondo del lavoro;
 - integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto favorendo apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio;
 - apertura della scuola oltre gli orari tradizionali per attività che coinvolgano la comunità.

Il PTOF dovrà essere redatto anche sulla piattaforma dedicata SIDI. Dovrà essere predisposto a cura dei componenti della Commissione PTOF, coadiuvato dalle Funzione Strumentale e dai coordinatori di ogni Dipartimento, eventualmente affiancati da gruppi di lavoro e referenti, sempre in diretta collaborazione con lo staff del dirigente, con le figure di sistema, con il DSGA e revisionato ogni anno entro il 15 ottobre, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta di ottobre.

Data, 09/12/2024

Il Dirigente scolastico

Prof. Giovanni Savia

2. ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

MISSION E VISION

L'Istituto David Maria Turoldo ha assunto l'attuale nome a partire dal 2000 quando fu realizzata l'unificazione di tutti gli indirizzi presenti nell'attuale sede. Ispirarsi ai valori del grande educatore, scrittore e poeta italiano David Maria Turoldo significa per l'Istituto assumere un duplice impegno educativo: a un'efficace e puntuale formazione della mente dei nostri studenti, la scuola intende affiancare anche una altrettanto profonda e significativa educazione del cuore, ovvero della loro persona, delle loro attese e dei loro talenti, curando la dimensione olistica dello studente.

L'attuale offerta formativa è il risultato di un processo articolato, che ha conosciuto numerosi passaggi istituzionali. Il nucleo originario fu il Liceo scientifico, fondato a San Pellegrino Terme nel 1969 come sezione staccata del Liceo "Filippo Lussana" di Bergamo (fino al 1973) e poi del Liceo "Edoardo Amaldi" di Alzano Lombardo. Il liceo venne trasferito a Zogno nel 1980 presso il primo blocco dell'attuale edificio e fu affiancato da una sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Emanuele" di Bergamo e da una dell'Istituto professionale "Cesare Pesenti" di Bergamo, cui poi si aggiunse l'indirizzo per Geometri nel 1987. L'I.T.C. e il Liceo scientifico acquisirono l'autonomia, rispettivamente, nel 1985 e nel 1988. Essi vennero unificati nell'anno scolastico 1997-1998, creando così un unico polo, al quale si aggiunse l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato nel 1999-2000. Dall'anno scolastico 2006-2007 è stato introdotto l'Istituto Magistrale ad indirizzo socio-psico-pedagogico (ora Liceo delle scienze umane) e dal 2013-2014 il Liceo linguistico. Dall'anno scolastico 2014-2015 l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato è stato sostituito dall'IeFP Operatore elettrico in regime di sussidiarietà con la regione Lombardia. Dall'a.s. 2019/2020 è stato infine introdotto il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo in risposta alle esigenze del territorio e grazie alla vocazione sportiva dei numerosi nostri studenti che nel tempo hanno raggiunto traguardi di rilievo. Per l'a.s. 2022/23 è stato attivato l'Istituto tecnico ad indirizzo informatico.

L'Istituto D.M.Turoldo è l'unico Istituto Superiore polivalente a servizio degli studenti della Valle Brembana e Imagna. La complessità dell'Offerta formativa (8 indirizzi attualmente) nasce dalla necessità di rispondere con puntualità e flessibilità alle mutevoli esigenze formative e professionali dei giovani del territorio, che solo a prezzo di pesanti disagi logistici possono permettersi scelte alternative.

Dal punto di vista formativo l'istituto si propone di far dialogare e valorizzare le tre componenti principali del processo educativo: studenti, docenti, famiglie.

La scuola si impegna a creare ambienti di lavoro che favoriscano entusiasmo e motivazione allo studio, fornendo agli allievi gli strumenti più adatti per aiutarli ad integrarsi nella classe, a recuperare nelle materie dove hanno carenze, a superare i momenti di difficoltà, ad affrontare anche temi legati al loro sviluppo fisico e psicologico, a fare delle scelte adatte per il loro futuro.

L'organizzazione nel corso dell'anno di momenti di accoglienza e di recupero, di interventi sui temi che riguardano la crescita umana e psicologica permettono ad ognuno di esprimere la propria personalità e creatività.

Il dialogo tra studenti e famiglie è aperto e costante, grazie ai molteplici strumenti (registro elettronico, libretto, colloqui frequenti) per la comunicazione dei criteri e degli esiti delle valutazione, e prima ancora dei traguardi da raggiungere, sia nel campo educativo, sia in quello cognitivo.

Consideriamo la scuola come una comunità di persone giovani e adulte (dagli insegnanti al personale non-docente, al DS) impegnate a realizzare un progetto condiviso di formazione culturale ed educativa, emblematicamente dichiarata dalla scelta del nome di David Maria Turoldo, poeta e testimone di impegno civico ed etico, a cui è stato intitolato l'Istituto.

L'Istituto superiore D.M. Turoldo ha rapporti stretti e continui con le istituzioni del territorio circostante, con le quali collabora e propone iniziative per la sua valorizzazione.

In particolare, **da tempo esiste una collaborazione decennale con le società sportive della valle Brembana** affiliate al CONI, come A.S.D. Atletica Valle Brembana, A.S.D. Pallavolo Zogno, Sci club Valserina e Sci club Roncobello, New Wushu Karatè Brambilla e A.S.D. Zognese Calcio.

L'Istituto usufruisce di **numerose e valide strutture sportive**:

- 2 palestre polifunzionali,
- una parete d'arrampicata,
- una palestra pesi,
- un campo sportivo di atletica completamente rinnovato da Comune
- un campo da calcio in sintetico,
- due piscine (Almè e San Pellegrino)
- importanti stazioni sciistiche per lo sci alpino e lo sci nordico a pochi chilometri.

La scuola è per tradizione molto attiva in varie discipline sportive **a livello provinciale, regionale, nazionale**. Negli ultimi decenni l'Istituto Turoaldo ha sempre partecipato ai campionati studenteschi conseguendo **numerosi titoli** sia provinciali che regionali e ottimi piazzamenti a livello nazionale in varie discipline quali la corsa campestre, l'orienteering, l'atletica leggera, lo sci alpino e nordico, la pallavolo, l'arrampicata e il nuoto. Nel 2011 l'Istituto ha partecipato ai mondiali di Orienteering addirittura con una squadra maschile e femminile. **Nel 2006, anno della "educazione attraverso lo sport", il nostro istituto è stato scelto come unica scuola superiore della regione in virtù dei riconoscimenti sportivi ottenuti, per rappresentare la Lombardia all'inaugurazione dell'anno scolastico a Roma** alla presenza del Presidente della Repubblica e del Ministro della Pubblica Istruzione.

L'Istituto assicura pari opportunità a tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizioni di criticità. La scuola è stata infatti la prima a partecipare con alunni diversamente abili ai giochi sportivi studenteschi ottenendo risultati eccellenti anche a livello nazionale con numerosi titoli vinti in diverse discipline quali la corsa campestre, l'atletica leggera, lo sci alpino, lo sci nordico, il nuoto e l'orienteering. Prima scuola in Italia a sperimentare, nel 1987, le ore di educazione fisica sulla classe unita superando la divisione per genere, il Turoaldo ha introdotto nel 1986 i corsi di nuoto in collaborazione con le piscine del territorio - inizialmente per tutto il quinquennio, oggi sul biennio di tutti gli indirizzi di studio. Numerosi atleti che hanno fatto parte delle squadre nazionali in diverse discipline, riuscendo a coniugare gli impegni sportivi con buoni risultati scolastici, hanno frequentato l'Istituto. In particolare si ricordano il calciatore Davide Astori, la pallavolista Marina Zambelli, Federica Cortesi e i fratelli Cavagna impegnati nell'atletica leggera; Carlo Gerosa, Nicola Rota, Marco Grigis e Roberta Midali nello sci alpino; Bruno Carrara, Marco Polattini, Erwin Carrara, Luca Milesi nello sci nordico; Sergio Bonaldi, Ronald Carrara e Einard Carrara nel biathlon; Luca Curti nello Skiroll; Lisa Ghisalberti e Anna Salvetti nel karatè. Oltre a numerosi studenti che in questo momento fanno parte di nazionali giovanili in diverse discipline.

3. LE SCELTE STRATEGICHE

3.1 INTRODUZIONE

Per migliorare è fondamentale prendere coscienza dei propri punti di forza e delle proprie criticità, autovalutandosi e monitorando la situazione attraverso differenti punti di vista. Il Rapporto di autovalutazione (RAV) è lo strumento che la scuola adotta per rilevare le criticità e promuovere processi che mirino al miglioramento. Individuati priorità e traguardi, si attiva un piano di miglioramento (PDM) che è integrato nel Piano dell'offerta formativa e può essere aggiornato annualmente, a fronte di un monitoraggio continuo. Tale processo triennale si conclude con la rendicontazione sociale, cioè con la capacità dell'istituto di rendere conto alle famiglie, agli studenti stessi, agli enti locali, alle aziende, e alle imprese presenti sul territorio dei processi

attuati per raggiungere i traguardi rilevati e puntare al successo formativo e all'ampliamento dell'offerta formativa.



3.2 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Le priorità individuate con il RAV dell'istituto e scelte come traguardi a fine triennio sono chiare, rilevabili, e rilevanti, e fanno riferimento principalmente alle prove standardizzate nazionali legando tali risultati alle competenze chiave europee.

Le **prove standardizzate nazionali** sono proposte dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) nelle classi 2^a per le discipline di matematica e italiano, e dall'anno scolastico 2018/2019 anche per le classi 5^a, cui si aggiunge la lingua inglese e offrono dati oggettivi e confrontabili. Dai dati relativi agli ultimi anni scolastici emerge, in generale, che le poche criticità presenti sono limitate ad una disciplina e non sono comuni a tutte le classi dell'indirizzo di studi. Pertanto, tenuto anche conto che le disparità fra i livelli di competenza degli alunni nelle diverse classi sono determinate dall'eterogeneità degli indirizzi presenti nell'Istituto, caratterizzati da profili e obiettivi diversi, sarà necessario monitorare l'allineamento agli standard di riferimento del punteggio nelle prove INVALSI, tenendo conto dell'indirizzo di appartenenza.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
<ul style="list-style-type: none"> Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare lavorando in particolare sull'autostima e la fiducia in sé stessi. Sviluppare adeguatamente le competenze logico-matematiche in modo da permettere agli studenti di acquisire la capacità di individuare strategie e modelli appropriati per la soluzione di problemi. 	Allineare la percentuale di studenti collocati nei livelli più alti delle prove INVALSI di matematica alla percentuale regionale per tutti gli indirizzi di studi.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
<ul style="list-style-type: none"> Potenziare la capacità di comunicare e comprendere messaggi anche elaborati e articolati presentati nei diversi registri linguistici della propria lingua. Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà. Rafforzare la competenza alfabetica-funzionale nelle classi del biennio 	Allineare la percentuale di studenti collocati nei livelli più alti delle prove INVALSI delle classi seconde di ITALIANO alla percentuale regionale per tutti gli indirizzi di studi. Portare sotto la media regionale la percentuale di alunni insufficienti o gravemente insufficienti in tutti gli indirizzi.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità	Traguardo
<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare potenziando la capacità di acquisire e interpretare correttamente l'informazione anche in lingua straniera. • Sviluppare la competenza multilinguistica al fine di poter utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 	Allineare agli standard di riferimento regionali i punteggi nelle prove INVALSI di inglese listening per tutti gli indirizzi di studi.

Le **competenze chiave** europee, strettamente connesse ai traguardi fissati dall'Istituto nel RAV, mirano all'apprendimento lungo l'arco della vita e sono trasversali alle differenti discipline.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è nel complesso discreto, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, e la maggior parte degli studenti raggiunge una sostanziale autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Di fronte ad occasionali comportamenti problematici l'Istituto attiva tempestivamente interventi di contrasto ai comportamenti non rispondenti ai principi della convivenza civile.

In tal senso, la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza la griglia elaborata e approvata dal Collegio dei Docenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Le attività di promozione umana, con l'introduzione della materia educazione civica, hanno concretizzato la ricaduta dei progetti sull'intero consiglio di classe, permettendo di coglierne pienamente la valenza formativa, anche attraverso una valutazione periodica condivisa.

La scuola, inoltre, attiva con crescente successo progetti finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche europee.

I **risultati a distanza** considerano le scelte effettuate dagli studenti in uscita dall'Istituto al raggiungimento del diploma, siano queste orientate al proseguimento degli studi universitari o verso l'inserimento nel mondo del lavoro. Al fine di favorire gli studenti dell'Istituto a conseguire pienamente i loro progetti formativi, da anni si propongono progetti finalizzati all'orientamento in uscita che accrescono la consapevolezza individuale, la conoscenza della formazione terziaria e degli sbocchi lavorativi offerti dalle imprese del territorio. Visti i risultati conseguiti finora, l'Istituto non ha ritenuto necessario monitorare questo aspetto in modo prioritario.

3.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

3.3.1. Aspetti generali

Per raggiungere i propri obiettivi, tale obiettivo, l'Istituto affianca al consolidamento di pratiche già efficienti l'implementazione dell'innovazione didattica e metodologica attraverso progetti innovativi, digitali, e in linea con le priorità rilevate, e impiega le risorse dell'organico dell'autonomia in interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa. Sono confermati, infatti, progetti quali il **PCTO**, attivo prima dell'obbligatorietà introdotta dalla normativa vigente, il **progetto "sportivo", "sport e disabilità", "legalità"**; poi ancora i **corsi di madrelingua**, finalizzati al raggiungimento delle certificazioni linguistiche, e le **metodologie didattiche attive integrate dal digitale** - avviate curricularmente nelle classi del Liceo Linguistico, ma attive nella pratica didattica quotidiana di tutto l'Istituto. Al fine di rafforzare questa importante competenza trasversale in ogni classe, è stata attivata la "Google classroom" e per ogni studente è stato creato un profilo per l'utilizzo della "Google Workspace". Date queste premesse, è chiaro che le attività che si continueranno a svolgere nell'ambito del Piano di Miglioramento confermano una visione di scuola e un approccio

ai diversi saperi che vogliono essere il più possibile condivisi all'interno della comunità scolastica, al fine di migliorare l'offerta.

3.3.2. Obiettivi individuati

Obiettivi individuati dalla legge 107/2015 che appartengono da tempo al nostro Istituto:

- inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione delle competenze linguistiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- potenziamento delle discipline motorie;
- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- consolidamento delle competenze digitali degli studenti;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento (PDM) è un documento di programmazione elaborato dal Nucleo interno di valutazione, presieduto dal Dirigente scolastico. L'elaborazione parte dall'analisi del Rapporto di autovalutazione (RAV) dell'anno scolastico precedente, che l'istituzione scolastica redige con l'ausilio di un modello predisposto da INVALSI.

Il PDM elaborato per l'istituto fissa obiettivi di processo che puntano ad attivare metodologie innovative e più interattive, con un'attenzione particolare alla dimensione relazionale dell'apprendimento, poiché si ritiene che una buona parte delle difficoltà possa essere superata modificando l'atteggiamento verso la disciplina.

Questa visione deve attivare una comunità di pratiche all'interno dell'istituto che coinvolga tutti i docenti delle discipline interessate e favorisca stretti rapporti di effettiva collaborazione, finalizzati a un miglioramento continuo e a un arricchimento delle professionalità. Pertanto gli obiettivi di processo puntano alla formazione e al confronto continuo su due fronti: quello del docente, che deve uscire dall'isolamento della sua autoreferenzialità (che talvolta lo spinge a non modificare le proprie pratiche, anche quando queste si rivelano inefficaci), e quello dello studente il quale, sostenuto dai pari, può ritrovare una rinnovata motivazione. Il lavoro svolto in questo senso negli ultimi anni sembra offrire una conferma circa la bontà delle iniziative intraprese, che vengono costantemente monitorate ed eventualmente riviste, a seconda delle condizioni storiche concrete.

Obiettivi di processo

Il PDM è suddiviso in aree di processo utili a individuare le azioni da attivare per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Le aree hanno finalità didattiche come il curriculum, la progettazione, e la valutazione, o finalità più trasversali e legate alle competenze da raggiungere, come la cura degli ambienti di apprendimento, l'inclusione, la differenziazione, l'orientamento, la valorizzazione delle risorse umane, e il rapporto con il territorio.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Privilegiare il momento della progettazione curricolare e della verifica periodica del percorso. Favorire lo scambio di idee progettuali tra docenti di Dipartimento anche di indirizzi diversi.

	Istituire analisi comparative tra le diverse classi attraverso prove parallele e confronti con dati nazionali e internazionali.
Ambiente di apprendimento	Diffondere metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie.
	Sviluppare un clima di apprendimento positivo, grazie a metodi più interattivi: cooperative learning, peer to peer anche tra classi di indirizzi diversi.
	Gestire funzionalmente le risorse umane (organico potenziato) disponibili attraverso i vari modelli organizzativi illustrati nel PTOF
Inclusione	Creare momenti di incontro e progettazione tra i coordinatori di classe e il referente PI.
	Consentire ai consigli di classe una corretta e puntuale azione didattica personalizzata, in riferimento alle metodologie, strategie e strumenti (utilizzo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)
	Favorire una riflessione all'interno dei Dipartimenti sull'uso degli strumenti compensativi e le misure dispensative per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
Continuità e orientamento	Fornire feedback alla SSIG di provenienza dei nostri studenti sugli esiti del primo anno in italiano, matematica e inglese
	Confrontare i risultati della fine del primo anno con quelli dei test di ingresso e individuare un coefficiente che indichi il valore aggiunto
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Privilegiare l'organizzazione dipartimentale rispetto a quella per indirizzi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare la collaborazione professionale tra docenti e la condivisione di materiali didattici, valorizzando i dipartimenti.
	Incrementare la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti, con particolare attenzione all'inclusività.
	Favorire la ricerca-azione sulle metodologie didattiche in matematica.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere la partecipazione a reti e a collaborazioni con soggetti esterni, sia pubblici che privati, e il confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
	Coinvolgere i genitori nella partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola.

3.5 AREE DI INNOVAZIONE

Le aree di innovazione si riferiscono alla continua evoluzione e ricerca da parte dell'istituto per migliorare e mantenere standard elevati.

Processo	Connessione con gli Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 e l'innovazione promossa dalle Avanguardie Educative
Diffusione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> - sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - sviluppare le competenze digitali degli studenti - connettere i saperi della scuola coi saperi della società della conoscenza - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Ricerca-azione sulle metodologie didattiche in matematica	<ul style="list-style-type: none"> - potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche - sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - sviluppare delle competenze digitali degli studenti
Stimolo alla riflessione all'interno dei Dipartimenti sull'uso degli strumenti compensativi e le misure dispensative per studenti con bisogni educativi speciali	<ul style="list-style-type: none"> - prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione - potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

3.6 CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'istituto propone strategie di condivisione con gli organi collegiali dell'istituto.

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Nelle sedute del Consiglio di Istituto, nelle quali si approvano il PTOF e il Programma Annuale Collegio dei docenti: due o tre volte durante l'a.sc.	Membri del Consiglio di Istituto Docenti	Presentazione griglia riassuntiva delle azioni di miglioramento all'interno dei Dipartimenti; invito a fornire contributi inviando considerazioni alla mail del referente del NIV	Evidenziare nel PDM attività consolidate e già in atto al fine di creare una comunità di buone pratiche che generi senso di appartenenza e responsabilità nelle scelte, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa. La rilevanza strategica del Piano di miglioramento implica una migliore l'offerta formativa (partecipazione a reti di scuole)

4. OFFERTA FORMATIVA

4.1 IL TEMPO SCUOLA - ORGANIZZAZIONE ORARIA

<i>Lunedì - sabato</i>	
<i>1^ Ora</i>	8.10 – 9.10
<i>2^ Ora.</i>	9.10 – 10.00
<i>Pausa didattica</i>	10.00 – 10.10
<i>3^ Ora</i>	10.10 – 11.10
<i>4^ Ora</i>	11.10 – 12.00
<i>Pausa didattica*</i>	12.00 – 12.10
<i>5^ Ora</i>	12.10 – 13.10

6^ Ora	13.10 – 14.10
Attività aggiuntive	
7^ Ora	14.30 - 15.30
8^ Ora	15.30 - 16.30

* la seconda pausa non è prevista per chi finisce le lezioni alla quarta ora.

I giorni di scuola previsti dal calendario scolastico regionale sono 203.

Per le classi nelle quali il tempo scuola obbligatorio è di 891 ore annuali suddiviso in 27 ore settimanali, l'anno scolastico non è valido se si superano 222 ore di assenza.

Per le classi nelle quali il tempo scuola obbligatorio è di 990 ore annuali suddiviso in 30 ore settimanali, l'anno scolastico non è valido se si superano 248 ore di assenza.

Per le classi nelle quali il tempo scuola obbligatorio è di 1056 ore annuali suddiviso in 32 ore settimanali, l'anno scolastico non è valido se si superano 264 ore di assenza.

Per le classi nelle quali il tempo scuola obbligatorio è di 1089 ore annuali suddivise in 33 ore settimanali, l'anno scolastico non è valido se si superano 272 ore di assenza.

4.2 | PERCORSI FORMATIVI - PIANI DI STUDIO

L'Offerta formativa dell'istituto è organizzata su otto indirizzi appartenenti a tre diverse **aree d'istruzione**:

1. <u>LICEI</u>
"Liceo Scientifico"
"Liceo Scientifico - indirizzo sportivo"
"Liceo Linguistico"
"Liceo delle Scienze Umane"

2. <u>ISTITUTI TECNICI</u>	
Settore Economico	"Amministrazione, Finanza e Marketing"
Settore Tecnologico	"Costruzione, Ambiente e Territorio" opzione Tecnologie del legno
	"Meccanica, Meccatronica ed Energia" articolazione Meccanica e meccatronica
	"Informatica e Telecomunicazioni" articolazione Informatica

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per comprendere lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, anche attraverso la pratica laboratoriale, e ad individuare le interazioni tra le diverse forme di sapere acquisendo una buona padronanza dei linguaggi.

A conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento nelle discipline comuni, gli studenti dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale, linguistica, storico-filosofica e scientifica atta a far comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica e usarle per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, attraverso l'uso sistematico dei laboratori, dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno portato allo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche - in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana,
- Possedere un'ottima padronanza della lingua italiana e di almeno una lingua straniera a livello B2 del quadro di riferimento europeo nonché dei linguaggi specifici delle singole discipline.

QUADRO ORARIO ANNUALE E SETTIMANALE					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Religione cattolica/attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua e letteratura latina	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia e geografia	99 (3)	99 (3)	-	-	-
Storia	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Filosofia	-	-	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Matematica (con Informatica I-II)*	165 (5)	165 (5)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Fisica	66 (2)	66 (2)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	66 (2)	66 (2)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Disegno e storia dell'arte	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Approfondimento Scienze naturali	33	33			
Approfondimento Informatico*		33			
Totale complessivo	924 (28)	957 (29)	990 (30)	990 (30)	990 (30)

Potenziamento scienze naturali: è prevista un'ora aggiuntiva di potenziamento di scienze naturali nel biennio.

Potenziamento informatica: è prevista un'ora aggiuntiva di potenziamento di informatica nel corso del secondo anno all'interno dell'insegnamento di matematica.

«La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (D.P.R.52/2013 art. 2, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali e i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- Saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- Saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- Essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- Saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- Essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali e internazionali.

QUADRO ORARIO ANNUALE E SETTIMANALE

CLASSE	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
STORIA E GEOGRAFIA	99 (3)	99 (3)	-	-	-
STORIA	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
FILOSOFIA	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
MATEMATICA (con Informatica nel 1° biennio)	165 (5)	165 (5)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
FISICA	66 (2)	66 (2)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica e Scienze della terra)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	-	-	99 (3)	99 (3)	99 (3)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
DISCIPLINE SPORTIVE	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Totale complessivo	891 (27)	891 (27)	990 (30)	990 (30)	990 (30)

INSEGNAMENTI

per approfondimenti fare riferimento al Curricolo di Istituto

CRITERI DI AMMISSIONE

Considerando i principi educativi e didattici propri della storia del nostro Istituto e inerenti nello specifico alla attività fisica-sportiva, i criteri di ammissione per allievi del futuro Liceo Scientifico Sportivo sono informati ai seguenti elementi chiave:

1. Miglior livello raggiunto dell'attuale pratica agonistica di una sola disciplina sportiva

2. Risultati scolastici del 2°anno e del primo quadrimestre del 3° anno di scuola secondaria di primo grado

3. Distanza dell'istituto scolastico dal luogo di residenza

1. MIGLIOR LIVELLO DELL'ATTUALE PRATICA AGONISTICA DI UNA SOLA DISCIPLINA SPORTIVA (riferita agli ultimi DUE anni di attività)

In base all'ambito e livello di pratica sportiva dell'allievo vengono assegnati i seguenti punteggi:

MIGLIOR LIVELLO RAGGIUNTO DI ATTUALE PRATICA SPORTIVA	RISULTATI SPORTIVI in DISCIPLINE AFFILIATE AL CONI	PUNTI CONI	PUNTI CSI
classificati/praticanti competizioni di livello nazionale o internazionale	● Partecipazione a fasi finali di livello internazionale ● Partecipazione E PIAZZAMENTO nei PRIMI 10 POSTI a fasi finali di livello nazionale	40	22
	● Partecipazione a fasi finali nazionali o a un campionato nazionale	35	
classificati/praticanti competizioni di livello regionale	● Partecipazione E PIAZZAMENTO nei PRIMI 10 POSTI a fasi finali di livello regionale	30	18
	● Partecipazione a fasi finali regionali o a un campionato regionale	25	
classificati a competizioni di livello provinciale	● Partecipazione E PIAZZAMENTO nei PRIMI 10 POSTI a fasi finali di livello provinciale	20	15
praticanti attività sportiva a livello agonistico	● Partecipazione a un campionato o competizione provinciale	15	10
praticanti attività sportiva a livello amatoriale			5

Per qualsiasi attività sportiva federale o organizzata dalle federazioni affiliate al CONI i punteggi sono indicati nella prima colonna.

Per attività non federali (es. CSI o similari) i punteggi sono indicati nella seconda colonna.

MIGLIOR LIVELLO RAGGIUNTO DI ATTUALE PRATICA SPORTIVA	RISULTATI SPORTIVI in DISCIPLINE NON FEDERALI	PUNTI
Superamento di un concorso di livello nazionale o internazionale	Con piazzamento nei primi 10 posti	40
Superamento di un concorso di livello nazionale	Con piazzamento oltre il 10 ^o posto	35
Superamento di un concorso di livello regionale	Con piazzamento nei primi 10 posti	30
	Con piazzamento oltre il 10 ^o posto	25
Superamento di un concorso di livello provinciale	Con piazzamento nei primi 10 posti	20
Corso a livello agonistico con partecipazione a stage		15
Corso danza amatoriale		5

Ciascun candidato (compresi eventuali alunni con disabilità) deve presentare in segreteria la documentazione attestante i propri meriti sportivi rilasciata dalla società sportiva affiliata alla federazione sportiva o dalla federazione stessa e corredata dalle classifiche.

2. RISULTATI SCOLASTICI DESUNTI DALLA PAGELLA DEL SECONDO ANNO E DEL 3° ANNO DELLA SCUOLA SEC. 1° GRADO

Per quanto riguarda i risultati scolastici acquisiti si precisa che in base alla media voti finale del 2° anno e del 1° quadrimestre del 3° anno saranno assegnati i seguenti punteggi:

VOTO	PUNTEGGIO 2° ANNO	PUNTEGGIO 1° QUADRIMESTRE 3° ANNO
9 ≤ Media < 10	30	30
8,5 ≤ Media < 9	25	25
8 ≤ Media < 8,5	20	20
7,5 ≤ Media < 8	15	15
7 ≤ Media < 7,5	10	10
6 ≤ Media < 7	5	5

3. DISTANZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO DAL LUOGO DI RESIDENZA da un altro Liceo scientifico ad indirizzo sportivo
In caso di parità del punteggio ottenuto dall'applicazione dei criteri 1 e 2, verrà accettata la domanda dell'alunno la cui residenza sia più lontana e scomoda dalla sede di un eventuale altro Istituto con analogo indirizzo.
La documentazione deve essere esibita all'Istituto entro l'ultima data utile all'iscrizione.

Certificato di idoneità

Ogni candidato all'atto della pre-iscrizione dovrà presentare un certificato di idoneità alla pratica dell'attività di tipo agonistico o non agonistico di qualsiasi disciplina sportiva.

Studenti Ripetenti

Nel caso di studenti ripetenti, il criterio minimo di valutazione per il quale essere ammessi alla classe prevede:

- Consiglio orientativo del consiglio di classe ad un liceo.

Nel caso ci fossero più candidati ripetenti rispetto ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria che terrà conto anche dei risultati sportivi ottenuti nel corso dell'ultimo anno. Eventuali studenti ripetenti dell'indirizzo sportivo presenti nella suddetta graduatoria, avranno la priorità.

Numero studenti ammessi

Saranno ammessi alla classe prima 27 studenti. Il tetto previsto potrà essere esteso a 30 per eventuali non ammessi anche di altri indirizzi con le modalità previste per gli studenti ripetenti.

Inclusività

L'Istituto, in relazione alla promozione di buone pratiche inclusive, riserva la possibilità di un'iscrizione per studenti con disabilità all'interno delle 27 unità. Qualora dovessero pervenire più richieste saranno applicati i medesimi requisiti di ammissione di cui sopra.

In particolare:

- per le forme di disabilità fisica è necessario che l'allievo/a pratichi un'attività sportiva certificata, il cui livello viene considerato in relazione al canale che il mondo dello sport ha dedicato alla disabilità, e che presenti comunque un certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica o non agonistica come per gli studenti normodotati;
- per le disabilità che richiedono un percorso scolastico differenziato e/o per obiettivi minimi - poiché legate a deficit cognitivi - i risultati scolastici considerati (e la media conseguente) saranno quelli legati al P.E.I. dell'allievo/a.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano, e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

CLASSE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica/attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua latina	66 (2)	66 (2)	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1* (Inglese)	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Lingua e cultura straniera 2*(Francese)	99 (3)	99 (3)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua e cultura straniera 3* (Spagnolo/Tedesco)	99 (3)	99 (3)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Storia e geografia	99 (3)	99 (3)	-	-	-
Storia	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Filosofia	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica (con Informatica I-II)	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Fisica	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Storia dell’arte	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze Motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Totale complessivo	891 (27)	891 (27)	990 (30)	990 (30)	990 (30)

* Prevista 1 ora di Conversazione Madrelingua in compresenza

E’ prevista la possibilità di scegliere tra spagnolo o tedesco come terza lingua.

LICEO SCIENZE UMANE

Il percorso delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere le complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane".

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche, e sociali;
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale;
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

QUADRO ORARIO ANNUALE E SETTIMANALE

CLASSE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica/attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua latina	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Storia e geografia	99 (3)	99 (3)	-	-	-
Storia	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Filosofia	-	-	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	132 (4)	132 (4)	165 (5)	165 (5)	165 (5)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)	-	-	-
Lingua e cultura straniera (Inglese)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Matematica (con Informatica I-II)	99 (3)	99 (3)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Fisica	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Storia dell'arte	-	-	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Scienze Motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Totale complessivo	891 (27)	891 (27)	990 (30)	990 (30)	990(30)

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio, e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale, il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali, ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione, e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Materie area comune settore economico					
Religione cattolica/Attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	66 (2)	66 (2)			
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Orario settimanale	660 (20)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Amministrazione, finanza, Marketing					
Scienze integrate (Fisica)	66 (2)	-			
Scienze Integrate (Chimica)	-	66 (2)			
Geografia	99 (3)	99 (3)			
Informatica	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Economia aziendale	66 (2)	66 (2)	188 (6)	221(7)	254(8)
Diritto			99 (3)	99 (3)	99 (3)
Economia politica			99 (3)	66 (2)	99 (3)
Orario settimanale	396 (12)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
Totale complessivo	1056 (32)				

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio, e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti competenze:

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali, internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico, e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentalistiche per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca, e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti, e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente, e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie, e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente, e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione, realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione, nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare, documentare le attività svolte.

Nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" il Diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

In particolare è in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco;
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio", opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni", consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità improntati all'uso di pietra e legno, e con tecniche di bioarchitettura, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 - Compire operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7 - Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8 - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Religione cattolica/Attività alternative	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia Cittadinanza e Costituzione	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della terra e Biologia)	66 (2)	66 (2)	-	-	-
Scienze Motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Orario settimanale	660 (20)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Costruzioni, Ambiente e Territorio					
Scienze integrate (Fisica)	99 (3)	99 (3)			
di cui Laboratorio di Fisica*	33 (1)	33 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	99 (3)	99 (3)			
di cui Laboratorio di Chimica*	33 (1)	33 (1)			
Geografia	33 (1)				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica*	99 (3) 33 (1)	99 (3) 33 (1)			
Tecnologie informatiche	99 (3)				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche*	66 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		99 (3)			
Complementi di matematica			33 (1)	33 (1)	
Progettazione, Costruzioni e Impianti			132 (4)	99 (3)	132 (4)
di cui Laboratorio*			66 (2)	66 (2)	66 (2)
Tecnologia del legno nelle costruzioni			132 (4)	132 (4)	165 (5)
di cui Laboratorio*			99 (3)	99 (3)	132 (4)
Geopedologia, Economia ed Estimo			99 (3)	99 (3)	99 (3)
di cui Laboratorio*			66 (2)	66 (2)	66 (2)
Topografia			99 (3)	132 (4)	99 (3)
di cui Laboratorio*			33 (1)	66 (2)	66 (2)
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			66 (2)	66 (2)	66 (2)
Orario settimanale	429 (13)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
Totale complessivo	1089 (33)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)

* ore di laboratorio in compresenza

Il Diplomato in Meccanica e Meccatronica:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione, e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; può dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;
- elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- 2 – Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- 3 – Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- 4 – Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- 5 - Progettare strutture, apparati, e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche, di altra natura.
- 6 – Progettare, assemblare, collaudare, predisporre la manutenzione di componenti, di macchine, di sistemi termotecnici di varia natura.
- 7 – Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- 8 – Definire, classificare, programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- 9 – Gestire e innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- 10 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE					
CLASSI	I	II	III	IV	V
Materie area comune settore tecnologico					
Religione cattolica /Attività alternativa	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66 (2)	66 (2)			
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Orario settimanale	660 (20)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Meccanica, meccatronica ed energia					
Scienze integrate (Fisica) di cui Laboratorio di Fisica	99 (3) 33 (1)	99 (3) 33 (1)			
Scienze integrate (Chimica) di cui Laboratorio di Chimica	99 (3) 33 (1)	99 (3) 33 (1)			
Geografia	33 (1)				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica di cui Laboratorio	99 (3) 66 (2)	99 (3) 66 (2)			
Tecnologie informatiche di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	99 (3) 66 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		99 (3)			
Complementi di matematica			33 (1)	33 (1)	
Meccanica, macchine ed energia			165 (5)	165 (5)	165 (5)
Sistemi e automazione di cui Laboratorio*			99 (3) 33 (1)	99 (3) 33 (1)	132 (4) 33 (1)
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto di cui Laboratorio*			132 (4) 132 (4)	132 (4) 132 (4)	132 (4) 132 (4)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale di cui Laboratorio*			132 (4) 132 (4)	132 (4) 132 (4)	132 (4) 132 (4)
Orario settimanale	429 (13)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
Totale complessivo	1089 (33)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)

* ore di laboratorio in compresenza

ARTICOLAZIONE DELLE ORE SETTIMANALI DEL DOCENTE TEORICO E ITP SU TTRG NEL BIENNIO MECCATRONICO

Al fine di favorire l'utilizzo dei laboratori di disegno da parte degli studenti nel biennio, si decide di unificare le due ore di ITP in seconda consentendo la possibilità di effettuare una vera attività laboratoriale e di concentrare la parte teorica nella classe prima. La finalità è quella di realizzare vere attività di laboratorio a scopo orientativo.

	prime	seconde
TTRG	3 - 0	3 - 2

*il primo numero fa riferimento alle lezioni teoriche, il secondo alle lezioni di laboratorio, le ore sono in compresenza con i due docenti che operano sulla semi-classe

CLASSI PRIME: 3 ore di teoria settimanali per studente

CLASSI SECONDE: 1 ora di teoria a classe intera + 1 settimanale di teoria a semi-classe e 1 ora di laboratorio settimanale in semi-classe pianificate su due settimane per consentire un'attività di laboratorio di due ore ogni due settimane.

ARTICOLAZIONE DELLE ORE SETTIMANALI DEL DOCENTE TEORICO E ITP NEL TRIENNIO MECCATRONICO

	terze	quarte	quinte
MECCANICA	5 - 0	5 - 0	5 - 0
TECNOLOGIA	4 - 4	4 - 4	4 - 4
DISEGNO	4 - 4	4 - 4	4 - 4
SISTEMI	3 - 1	3 - 1	4 - 1

*il primo numero fa riferimento alle lezioni teoriche, il secondo alle lezioni di laboratorio, le ore sono in compresenza con i due docenti che operano sulla semi-classe

In conclusione su 11 ore (12 ore nel quinto anno) complessive di tutta l'area di indirizzo, ad eccezione di meccanica, 9 ore sono in semi-classe sia per teoria che per pratica. Mentre per meccanica le ore sono solo teoriche a classe intera.

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti, e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione, gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale, e intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’articolazione “Informatica”, si approfondisce l’analisi, la comparazione, e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici, e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare, gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

CLASSI	I	II	III	IV	V
Materie area comune settore tecnologico					
Religione cattolica /Attività alternativa	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)	33 (1)
Lingua e letteratura italiana	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)	132 (4)
Lingua inglese	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Matematica	132 (4)	132 (4)	99 (3)	99 (3)	99 (3)
Diritto ed economia	66 (2)	66 (2)	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66 (2)	66 (2)	-	-	-
Scienze motorie e sportive	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)	66 (2)
Orario settimanale	660 (20)	660 (20)	495 (15)	495 (15)	495 (15)
Materie articolazione "informatica"					
Scienze integrate (Fisica) di cui Laboratorio*	99 (3) 33 (1)	99 (3) 33 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica) di cui Laboratorio*	99 (3) 33 (1)	99 (3) 33 (1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica di cui Laboratorio *	99 (3)	99 (3) 66 (2)	-	-	-
Tecnologie informatiche di cui Laboratorio*	99 (3) 66 (2)	-	-	-	-
Geografia	33 (1)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	99 (3)	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	33 (1)	33 (1)	
Sistemi e reti di cui Laboratorio*	-	-	132 (4) 66 (2)	132 (4) 66 (2)	132 (4) 99 (3)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (TPSIT) di cui Laboratorio*	-	-	99 (3) 33 (1)	99 (3) 66 (2)	132 (4) 66 (2)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa di cui Laboratorio*	-	-			99 (3) 66 (2)
Informatica di cui Laboratorio*	-	-	198 (6) 99 (3)	198 (6) 99 (3)	198 (6) 99 (3)
Telecomunicazioni di cui Laboratorio*	-	-	99 (3) 66 (2)	99 (3) 66 (2)	-
Orario settimanale	429 (13)	396 (12)	561 (17)	561 (17)	561 (17)
Total complessivo	1089 (33)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)	1056 (32)

* ore di laboratorio in compresenza

ARTICOLAZIONE DELLE ORE SETTIMANALI DI TTRG NEL BIENNIO

Al fine di favorire l'utilizzo dei laboratori da parte degli studenti nel biennio, si decide di unificare le due ore di laboratorio in seconda consentendo la possibilità di effettuare una vera attività laboratoriale e di concentrare la parte teorica nella classe prima. La finalità è quella di poter realizzare vere attività di laboratorio a scopo orientativo.

I docenti del corso, in modo analogo a quanto stabilito per il corso di meccatronica, possono effettuare le ore di laboratorio con due gruppi di semi classi; ciascuna con un docente oppure in compresenza con tutto il gruppo classe.

TTRG	classi 1^	Classi 2^
Ore previste	3	3
<i>Di cui in compresenza in laboratorio</i>	0	2

ARTICOLAZIONE DELLE ORE SETTIMANALI DELLE DISCIPLINE TECNICHE DEL TRIENNO INFORMATICO

Di seguito si riporta come sono state suddivise le ore di compresenza previste dalle Ordinanze Ministeriali di riferimento (Il monte ore a disposizione era di 17h complessive per le classi 3^ e 4^ e di 10h per le classi 5^).

Disciplina	Classi 3^	Classi 4^	Classi 5^
Sistemi e Reti	4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>	2	2	3
Tecnologie di progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (TPSIT)	3	3	4
<i>di cui in compresenza</i>	1	2	2
Gestione progetto, organizzazione d'impresa (GPO)			3
<i>di cui in compresenza</i>			2
Informatica	6	6	6
<i>di cui in compresenza</i>	3	3	3
Telecomunicazioni	3	3	
<i>di cui in compresenza</i>	2	2	
Totali ore discipline di indirizzo	16	16	17
<i>Di cui in compresenza</i>		17	10

4.3 IL CURRICULUM DI ISTITUTO

Il collegio dei docenti articolato nei diversi dipartimenti ha lavorato alacremente alla stesura del Curriculum di Istituto. Questo documento sostituisce le programmazioni dei singoli insegnanti e rappresenta l'identità culturale e l'offerta formativa disciplinare del nostro Istituto per come è stata concordata all'interno dei dipartimenti. Si potranno trovare le competenze, le abilità, i contenuti previsti, e i nuclei essenziali per ciascuna disciplina e ciascun anno scolastico, nonché le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Lo strumento è anche molto utile per orientarsi nel percorso scolastico.

Per visionarlo cliccare [qui](#).

4.4 MODELLI ORGANIZZATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

Modello A. SDOPPIAMENTO di UNA CLASSE (unico docente per disciplina)

Alle classi numerose con sezione unica vengono destinate, per le discipline con risorse da organico potenziato, il doppio delle ore dei docenti così organizzate:

	Gruppo A	Gruppo B
1^ ora	Disciplina X	Disciplina Y
2^ ora	Disciplina Y	Disciplina X

Modello B. TRIPARTIZIONE di DUE CLASSI (unico docente per disciplina)

Alle classi numerose con due sezioni vengono destinate, per le discipline con risorse da organico potenziato, un terzo in più delle ore dei docenti così organizzate:

	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C
1^ ora	Disciplina X	Disciplina Y	Disciplina Z
2^ ora	Disciplina Y	Disciplina Z	Disciplina X
3^ ora	Disciplina Z	Disciplina X	Disciplina Y

Modello C. COMPRESENZA (due docenti diversi per disciplina)

Previsto per la gestione didattica delle classi numerose.

Modello D. SPORTELLO: breve corso di recupero per un gruppo di studenti a durata variabile gestito dal docente della classe nelle discipline individuate dal Consiglio.

Modello E. TUTOR D'AREA: singola attività pomeridiana con docenti messi a disposizione dall'Istituto della durata di 1 ora per il supporto personalizzato nelle discipline (singoli argomenti) dove gli studenti manifestano particolari difficoltà.

Modello F. TUTORING PER IL METODO DI STUDIO: in continuità con il progetto accoglienza delle classi prime, durante il quale si effettuano interventi specifici per insegnare un metodo di studio, è offerta la possibilità di un supporto pomeridiano al metodo di studio con docenti dedicati.

Modello G. CORSI DI RECUPERO gestiti da docenti interni o esterni durante il periodo estivo in vista del superamento del debito formativo.

I suddetti modelli sono realizzati grazie all'utilizzo delle risorse da organico potenziato di cui al par. 6.1.3 del presente PTOF.

CRITERI DI ACCOGLIMENTO

Qualora le domande di iscrizione siano in eccedenza rispetto a quanto previsto, si stabiliscono le seguenti priorità di accettazione dell’iscrizione:

1. gli studenti residenti nel Comune di Zogno;
2. gli studenti provenienti da un altro comune dell’ambito territoriale;
3. gli studenti provenienti da altri ambiti della provincia di Bergamo;
4. gli studenti provenienti da altre province;
5. hanno comunque precedenza gli studenti che hanno fratelli o sorelle già frequentanti l’Istituto.

Nel caso di uguale priorità, avranno precedenza gli studenti per i quali è maggiore la distanza tra la propria residenza e altro istituto dello stesso indirizzo di studio.

In ogni caso saranno contattate le famiglie per procedere alle valutazioni più opportune e, solo in ultima istanza, si procederà al sorteggio.

I suddetti criteri non si applicano agli studenti diversamente abili residenti nell’ambito, le cui domande di iscrizione vengono sempre accettate.

4.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Di seguito sono elencati i titoli dei progetti curricolari con le informazioni essenziali raccolti in macroaree tematiche. Si rinvia al sito dell'Istituto e agli allegati per la visione delle schede di progetto con informazioni più analitiche su obiettivi, competenze, percorso, metodologia, luoghi, spazi, e forme di verifica del progetto. I progetti possono essere rimodulati di anno in anno sulla base delle verifiche effettuate o di eventuali opportunità formative non prevedibili.

TITOLO del PROGETTO e BREVE DESCRIZIONE	DESTINATARI	TEMPI
1. MACROAREA PROMOZIONE UMANA		
a. AREA SPORTIVA		
<u>Corso di nuoto per il primo anno</u>	tutte le classi del primo anno - curriculare	10 lez. Sc. Mot.
<u>Corso di difesa personale</u> : aspetti sportivi ed educativi nella pratica di arti marziali (con esperto).	classi quinte di tutti gli indirizzi - curriculare	6 lez. Sc. Mot.
<u>Corso di Primo Soccorso</u>	classi quinte di tutti gli indirizzi - curriculare	6 lez. Sc. Mot.
<u>Pratica Sportiva</u> : attività sportiva a squadre e individuale pomeridiana per la partecipazione a tornei e gare dei campionati studenteschi.	tutti gli studenti - extracurriculare	Tutto l'anno
<u>Alimentazione</u> : lezioni in classe su una corretta alimentazione e stile di vita	classe terze	3 Lez. Sc. Mot.
<u>Studente atleta di alto livello</u> : Un tutor aiuta lo studente a gestire l'integrazione degli impegni sportivi con quelli scolastici. Viene steso un Piano formativo personalizzato per rilevare eventuali misure compensative e dispensative nelle differenti materie.	tutti gli studenti certificati come studenti di alto livello	Tutto l'anno
<u>Brevetto nuoto di salvamento</u> : Il Corso di formazione professionale per Assistente Bagnanti ha l'obiettivo di assicurare ai partecipanti la padronanza di metodi e contenuti generali orientati all'acquisizione delle specifiche conoscenze, abilità e competenze professionali per operare nell'ambito del salvamento acquatico ai sensi delle normative vigenti	Alunni classe 4SP (su base volontaria e dopo esame di selezione iniziale)	Pentamestre
b. AREA UMANISTICO LETTERARIA		
<u>Progetto lettura</u> : laboratori di lettura in classe o con professionisti	classi interessate	secondo proposte
<u>Storia, identità e territorio</u>	Classi interessate	Tutto l'anno
<u>Giornata della memoria</u> : attività di commemorazione delle vittime della Shoah	classi interessate	secondo proposte
<u>Sensibilizzazione ai beni culturali</u>	Classi del triennio del Liceo Sportivo	tutto l'anno
<u>Testimoni di Resistenza</u>	classi interessate	tutto l'anno
<u>La ricerca bibliografica: strategie e strumenti per una ricerca efficace</u>	classi del triennio	Tutto l'anno
<u>Il sistema bibliotecario della Provincia di Bergamo</u>	Classi prime	tutto l'anno
<u>Campionati di Italiano</u>	Classi interessate	Tutto l'anno
<u>Proposte culturali: teatro</u>	Classi interessate	Tutto l'anno

Il quotidiano in classe	Classi interessate	Tutto l'anno
c. AREA DI INTERVENTO PER LA FORMAZIONE GLOBALE DELLA PERSONA		
SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO	tutti gli studenti + docenti e genitori su richiesta	ottobre - maggio
Educazione alla sessualità	classi seconde - curriculare	Primo periodo didattico
Progetto Unplugged: Educare alla prevenzione dalle dipendenze (alcool, droghe, fumo, web, gioco d'azzardo)	classi prime - curriculare	novembre-aprile
Cyberbullismo e bullismo: educazione all'uso del web e dei social network	classi prime - curriculare	tutto l'anno
Progetto Contro ogni genere di violenza (aggressività, violenza di genere, omofobia)	classi terze	pentamestre
Educare al volontariato e no -profit: incontro con volontari o testimoni	classi Quarte, Quinte Interessate	tutto l'anno
Laboratorio teatrale	studenti interessati - laboratorio - extracurriculare	Tutto l'anno
Cineforum: visione di film e dibattito legati a tematiche di attualità e/o di forte interesse	Tutte le classi	Attività da effettuare in particolari ricorrenze dell'anno come giornata della memoria e simili
Educazione alla legalità e alla cittadinanza: interventi delle Forze dell'Ordine e di testimoni del mondo civile	classi quarte tutte e classi quinte interessate in vista dell'Esame di Stato	Tutto l'anno
SPORTELLO B.E.S. - ORIENTAMENTO - RIORIENTAMENTO	Tutte le classi	Tutto l'anno
Prevenzione incidenti stradali: incontro con esperto esterno vittima della strada e volontari dell'associazione Onlus Enjoyski.	Classi Quarte	Aprile
Sport e disabilità		

2. MACROAREA ORIENTAMENTO		
a. AREA ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA		
Progetto Accoglienza: attività varie di accoglienza degli studenti neoiscritti con test di ingresso per la valutazione delle competenze di partenza	classi prime dell'istituto - curriculare	prime settimane di scuola
Progetto Orientamento: incontri con gli studenti delle scuole secondarie di I grado dell'ambito per la presentazione del PTOF dell'istituto	classi terze Scuole Secondarie I grado	ottobre-gennaio
Open Day scuola aperta a genitori e studenti delle terze medie del territorio con attività organizzate da docenti e studenti;	classi IV - V dell'istituto	tutto l'anno scolastico
Orientamento universitario - IFTS/ITS: incontri con i referenti delle Facoltà universitarie; open di universitari; informativa sugli ITS e IFTS; simulazioni dei test di accesso alle facoltà a numero chiuso		

A scuola dai fiumi: lezione in classe, uscita sul fiume per campionamento, analisi in laboratorio dei campioni e rielaborazione dei dati, attività di tutoring agli studenti delle scuole secondarie di primo grado (IC San Pellegrino e IC Val Serina)	classi III liceo linguistico	primavera
Uscita geologica: percorso guidato dal geologo lungo la valle Brembana con soste nei punti più significativi per l'osservazione e l'analisi delle formazioni che li caratterizzano.	classi IV liceo scientifico e liceo scientifico sportivo	aprile- maggio

b. AREA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

<u>Bridge: gioco per il potenziamento delle competenze di problem solving</u>	studenti e docenti interessati - laboratorio - extracurriculare	
Olimpiadi di matematica: gara interna di matematica per la partecipazione alle selezioni provinciali	studenti interessati	novembre
Olimpiadi di informatica	studenti interessati	dicembre
Olimpiadi di informatica a squadre	studenti interessati	novembre-maggio
Olimpiadi della cybersicurezza	studenti interessati	novembre-maggio
Partecipazione a concorsi e competizioni di carattere umanistico letterario: Olimpiadi di Italiano, bando ScuolAccademia, Festival delle Lettere, Certificazione di Lingua latina, proposte di scrittura da parte di "Bergamo per i giovani"	classi interessate	
Campionato Nazionale delle Lingue (CNDL): competizione formativa nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere (Inglese, francese, tedesco, spagnolo)	Classi quinte	ottobre/aprile

3. AREA POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

<u>Scuola amica:</u> scuola aperta al pomeriggio per la costruzione e il potenziamento del metodo di studio con l'assistenza dei docenti	studenti del biennio con difficoltà nello studio individuale	tutto l'anno
<u>Progetto "Aggiustaggio alternativo"</u>	terze meccatronico - extracurriculare	50 ore - 3h al pomeriggio per 17 settimane da novembre a aprile
<u>Alfabetizzazione linguistica per studenti stranieri</u>	dove presenti	da ottobre a giugno
<u>Istruzione Domiciliare:</u> istruzione a distanza e in presenza per studenti affetti da patologie che non gli consentono di frequentare la scuola	dove presenti	tutto l'anno
Piano di accompagnamento agli esami di Stato Percorso consolidamento di conoscenze e competenze in preparazione all'Esame di Stato. Attività: - affiancamento alla predisposizione e strutturazione dell'approfondimento personale - simulazioni delle prove (almeno una simulazione delle diverse prove)	classi quinte	tutto l'anno

3. AREA POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO		
Scuola amica: scuola aperta al pomeriggio per la costruzione e il potenziamento del metodo di studio con l'assistenza dei docenti	studenti del biennio con difficoltà nello studio individuale	tutto l'anno
Metodo di studio nell'ambito del progetto accoglienza	classi prime	settembre

PROGETTI E INIZIATIVE PNRR

4.6 PCTO. PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Quadro normativo

Il nostro Istituto ha attivato l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro già dall'a.s. 2005-2006 estendendola da subito a tutti gli studenti dei licei, dei tecnici. La Legge 107/2015 che istituisce l'obbligo dell'ASL non rappresenta per noi un elemento di continuità, ma uno strumento per consolidare un'esperienza che ci vede collaborare con oltre 200 aziende del territorio. Diversi sono stati i riconoscimenti per le esperienze di eccellenza che il nostro istituto ha realizzato in questo ambito sia in forma individuale (migliore esperienza di alternanza 2015 presso una filiale inglese di un'azienda bergamasca del territorio) che di classe (project work - Adotta una classe, classi quinte Tecnico Meccatronico) e che sono stati portati come modelli esemplari in diverse occasioni ufficiali. La Legge 107/2015 ha reso obbligatoria l'ASL in tutti gli istituti secondari. Nell'a.s. 2018/19 l'ASL è stata riformata prendendo il nome di PCTO prevedendo al contempo la riduzione del numero minimo di ore previsto.

Obiettivi

L'attività di alternanza persegue i seguenti **obiettivi**:

- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile organizzando stage aziendali;
- favorire l'adozione di modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Modelli

I modelli di PCTO adottati dall'Istituto prevedono di diverse modalità per realizzare l'esperienza formativa:

- **TIROCINIO** che prevede la permanenza in studi e/o aziende per un periodo stabilito secondo le indicazioni progettuali di ogni Cdc, che progetta un percorso condiviso tra scuola e azienda che permetta allo studente di sviluppare le competenze obiettivo in un contesto lavorativo/operativo.
- **PROJECT WORK** che prevede la progettazione di un oggetto/servizio/processo su commissione di un'azienda partner tramite la condivisione con i compagni di classe della gestione di un compito reale (confronto e collaborazione tra pari) nonché la realizzazione di un prodotto/servizio/processo reale. Il punto di partenza del project work è dato dalle motivazioni a cui il progetto è chiamato a rispondere; mentre il punto di arrivo è l'obiettivo generale che concretizza l'idea e la soddisfa. Il project work può essere individuale o di gruppo, e i risultati sono oggetto di analisi e discussione in un momento didattico-applicativo.
- **IMPRESA FORMATIVA SIMULATA** che consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e della gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Si tratta di un

modo nuovo e stimolante di approfondire contenuti per avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo e divertente, attraverso un pratico ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica. L'impresa simulata è un progetto didattico e formativo che intende riprodurre all'interno della scuola o di altra istituzione il concreto modo di operare di un'azienda negli aspetti che riguardano:

- l'organizzazione
- l'ambiente
- le relazioni
- gli strumenti di lavoro.

Alla luce della riforma dell'ASL e la sua trasformazione in PCTO, il Collegio dei docenti ha deliberato di organizzare le attività secondo il seguente prospetto:

Indirizzi	H Min	H Max	Tipologia
Licei	90	120	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Classe terza: 30/40 h circa Project work</i> - <i>Classe quarta 60/80 h circa esperienza in azienda di due settimane</i> - <i>Eventuali altre esperienze di orientamento</i>
Meccatronici e Informatici	150	200	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Classe terza: 20/40 h project work con azienda locale</i> - <i>Classe quarta: 120 h tre settimane di esperienza in azienda e eventuali 20/40 h project work con azienda locale</i> - <i>Eventuali altre esperienze di orientamento</i>
CAT	150	200	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Classe terza: 70/80 h esperienza in azienda di due settimane e eventuale 10 h project work</i> - <i>Classe quarta 70/80 h circa esperienza in azienda di due settimane e eventuale 10 h project work</i> - <i>Eventuali altre esperienze di orientamento</i>
AFM	150	200	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Classe terza 60/80 h project work o impresa simulata</i> - <i>Classe quarta 80 h esperienze in azienda</i> - <i>Eventuali altre esperienze di orientamento</i>

I PCTO, come indicato dalla normativa, dovranno essere modulati in un'ottica pluriennale, essendo oggetto di valutazione degli esami di Stato.

ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO.

Conventionalmente sono riconosciute 50 ore di PCTO per un anno di studio all'estero, 25 ore per sei mesi, fatta salva la verifica da parte del cdc di valutare caso per caso l'effettiva rispondenza dell'esperienza rispetto agli obiettivi dei percorsi PCTO previsti per quell'indirizzo di studio.

ATLETI DI ALTO LIVELLO SPORTIVO

Per gli atleti di alto livello sportivo la normativa prevede che l'impegno e il tempo profuso nell'attività sportiva siano riconosciuti a tutti gli effetti come PCTO.

Per le figure funzionali al PCTO si rimanda al Funzionigramma 5.1.

PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

1. Impresa formativa simulata (IFS)	Tutti gli indirizzi	tutto l'anno
2. Project Work	Tutti gli indirizzi	tutto l'anno
3. Formazione sulla sicurezza	Tutte le classi seconde	12 ore
4. La scuola a scuola	classi terze Liceo delle Scienze Umane	trimestre/pentamestre 30/40 ore
5. CheClasse Bergamo - EDOOMARK	classi terze Licei	pentamestre/trimestre 32 ore
6. Robotica educativa per l'apprendimento della matematica	classe terza Liceo sportivo	pentamestre 30 ore

Project Work - Fondazione Dalmine e Bergamo Scienza		
7. AEROPORTO BGY International Services Srl - tirocinio	classi quarte Liceo linguistico	pentamestre 32 ore
8. Stage linguistico con Project Work - Akademie Otzenhausen Germania	classi terze o quarte Liceo linguistico	trimestre 30 ore
9. K Wie Klima. Dreh Dein Eigenes Video Project work - Goethe Institut	classe terza Liceo linguistico	trimestre 25 ore
10. Stage linguistico con Project Work - Spagna Salamanca	classe terza Liceo linguistico	pentamestre
11. Startup Your Life 12. Project Work - UniCredit	classi terze AFM	pentamestre 90 ore
13. Fare impresa si impara a scuola Project work - Bergamo Sviluppo	classi terze AFM	trimestre 12 ore
14. Disegniamo con SMI - Project Work di disegno meccanico in collaborazione con SMIGROUP	triennio meccatronico	tutto l'anno
15. Automazione con SMI - Project Work di automazione industriale in collaborazione con SMIGROUP	triennio meccatronico	tutto l'anno
16. Certificazione Festo FACT in Pneumatica Project Work - Fondazione Dalmine	classi quarte meccatronico	pentamestre
17. Attestazione ABB in Automazione Project Work - Fondazione Dalmine	classi quarte meccatronico	pentamestre
18. Project Work con la Scuola edile di Bergamo	triennio CAT	pentamestre
19. Project Work con DDX	triennio INF	pentamestre 25 ore
20. Pronti, lavoro...via! - Project Work di FEduF (Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio)	classe quinta linguistico	pentamestre
21. Project Work Politeness theory, progetto pilota tra SMI group e liceo Linguistico	classi quarte/quinte linguistico	pentamestre

PROGETTO SCUOLA SICURA

La Regione Lombardia in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale ha individuato percorsi funzionali al conseguimento dell’obiettivo “...promozione del cambiamento dei comportamenti dei lavoratori, integrando la cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici delle scuole di ogni ordine e grado...”.

Il progetto ha la finalità di fornire agli alunni delle scuole secondarie di 2° grado un percorso curricolare di acquisizione e certificazione di competenze relative alla sicurezza e salute sul lavoro finalizzate a implementare la cultura della sicurezza, da spendere sia nella realizzazione di esperienze di PCTO ora PCTO sia in una futura attività lavorativa o in successivo percorso formativo.

Questo percorso/insegnamento della cultura della sicurezza è stato pensato per essere veicolato dagli stessi docenti, integrandolo ciascuno nella propria disciplina di insegnamento durante le ore curricolari di lezione.

Sono state progettate delle Unità Formative nelle diverse discipline basate sui contenuti obbligatori previsti dagli Accordi Stato-Regioni del 2011 per la formazione dei lavoratori.

Il nostro Istituto ha aderito al progetto “Scuola Sicura” a partire dall’a.s. 2019-20 con le classi prime dell’indirizzo meccatronico.

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 l’attivazione di questo percorso relativo alla cultura della Sicurezza e Salute sul Lavoro permette di adempiere agli obblighi di:

- **Formazione Generale del Lavoratore** (inteso come singolo Studente) prevista dal Decreto Legislativo 81/2008 (che gli Accordi Stato-Regione del 2011 indicano in almeno 4 ore), con possibilità di attestare l’avvenuta effettuazione;
- **Percorso propedeutico alla Formazione Specifica** del Lavoratore (inteso come singolo Studente) prevista dal Decreto Legislativo 81/2008 (che gli Accordi Stato-Regione del 2011 indicano in almeno 4-8 o 12 ore a seconda del comparto di riferimento), con possibilità di attestare l’avvenuta effettuazione.

E naturalmente adempie all’obbligo formativo alla Salute e Sicurezza per gli studenti che andranno a svolgere attività di PCTO nelle Aziende.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PCTO

Per la valutazione dell’esperienza PCTO sono previsti i seguenti passaggi:

1. Dopo il periodo di PCTO, il tutor formativo esterno fornisce all’istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l’efficacia dei processi formativi.
2. L’istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, valuta gli apprendimenti degli studenti in PCTO tramite l’accertamento delle competenze.
3. La valutazione finale degli apprendimenti viene attuata dal Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno:
 - Valutazione accertamento di processo e di risultato (prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo...);
 - Valutazione finale competenze trasversali mediante osservazione strutturata degli atteggiamenti e del comportamento dello studente.

La valutazione degli esiti delle attività di PCTO è compito di tutto il Cdc. Perciò è fondamentale la progettazione con la definizione delle prestazioni attese - da concordare appunto nei singoli Cdc e con la specifica delle materie di ricaduta.

Il percorso di PCTO va programmato per ogni indirizzo/classe e vanno definite le competenze e le performance richieste agli alunni nonché le materie di ricaduta, **materie in cui il PCTO rappresenta una valutazione ulteriore nell’ambito della disciplina**. Poiché definito a priori, è importante condividere il percorso formativo con gli alunni e con l’azienda dove i ragazzi svolgeranno PCTO.

Per gli indirizzi tecnici è più semplice individuare le materie di ricaduta, mentre per i licei, devono essere discipline che incrociano l’esperienza dei ragazzi, come per esempio una relazione scritta che descriva l’esperienza di PCTO per Italiano e/o un report in lingua straniera sempre relativo all’esperienza fatta dagli alunni. L’individuazione delle prestazioni specifiche per ogni indirizzo è un lavoro che si potrà impostare nei dipartimenti.

La valutazione del percorso di PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente e contribuisce al giudizio complessivo di ogni alunno in uscita, oltre ad essere certificato nel curriculum di ogni alunno.

A conclusione dei percorsi in PCTO, viene rilasciata una certificazione relativa esperienze di PCTO svolte nel corso del triennio che viene allegata nel fascicolo predisposto per gli Esami di Stato.

NB. Nella valutazione dei percorsi di PCTO per gli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Indicazioni operative sulle modalità della valutazione del PCTO:

- a) Per le classi terze e quarte, di tutti gli indirizzi, è consigliata una relazione di italiano sull'esperienza di PCTO che deve essere valutata per la competenza comunicativa; per le classi quinte di tutti gli indirizzi è previsto un elaborato di presentazione - utile anche in vista della prova orale dei nuovi Esami di Stato - il CdC stabilirà in quale/i discipline sarà valutato.
- b) Una breve relazione può essere prodotta e valutata anche **in lingua inglese e/o in una delle altre lingue dell'indirizzo**
- c) **Voto** assegnato in base al tipo di esperienza, nella **disciplina di riferimento** (in particolare negli indirizzi tecnici), indicando che quel voto specifico fa riferimento al PCTO.
- d) La valutazione del tutor aziendale (che corrisponde ai 4 livelli delle competenze) influenza come le altre discipline sul voto finale del comportamento.

La procedura prevede che il tutor scolastico riferisca la proposta di voto basata sull'esperienza di PCTO, frutto della media delle valutazioni espresse dal tutor aziendale secondo questo schema:

- MEDIA pari a 4: voto 10
- MEDIA \geq 3,5 ma < 4: voto 9
- MEDIA \geq 3 ma < 3,5: voto 8
- MEDIA \geq 2,5 ma < 3: voto 7
- MEDIA \geq 2 ma < 2,5: voto 6
- MEDIA < 2: voto 5

Si ricorda che la definizione finale del voto nel comportamento non è frutto di una media matematica, ma della valutazione complessiva operata collegialmente sul livello di raggiungimento degli obiettivi formativi, e che la tabella utilizzata per le proposte di voto sul comportamento ha solo la finalità di illustrare preventivamente il punto di vista di ogni singolo docente cui si aggiunge quello del tutor aziendale che ha osservato lo studente operare in contesto extrascolastico.

4.7 METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE INTEGRATE DAL DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107: dotato di un miliardo di euro di risorse, è secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano è stato presentato il 30 ottobre del 2015. Prevede tre grandi linee di attività:

1. miglioramento dotazioni hardware
2. attività didattiche
3. formazione insegnanti

Rispetto a quest'area il nostro Istituto ha partecipato e vinto i PON riferiti a:

- ampliamento e adeguamento delle infrastrutture della rete LAN/WLAN
- ambienti digitali che ci ha permesso di potenziare la dotazione informatica dell'Istituto

Il nostro Istituto ha inoltre aderito alla rete per il bando MIUR sui curricula digitali e il patrimonio artistico culturale.

Già da qualche anno si stanno attuando didattiche che prevedono l'utilizzo del mezzo digitale all'interno di un'accurata progettazione, sia a livello collegiale (nei Consigli di classe) che nella progettualità educativa e disciplinare dei singoli docenti. Questo consente di modulare anche l'offerta digitale in relazione alle specificità e alle ricchezze dei nostri diversi indirizzi.

L'Istituto ha al suo interno la figura dell'Animatore digitale che in collaborazione con altre figure favorisce l'uso e la riflessione sugli strumenti della didattica digitale.

Per tutti gli indirizzi si conferma come punto di partenza la condivisione anche solo di un modulo di flipped classroom comune per tutte le lingue straniere, pensando in futuro anche alla definizione di una cartella di moduli da condividere. Sono previste espansioni digitali della didattica, in particolare per le articolazioni e le proposte di tipo collaborativo e di condivisione. Si intende implementare nelle classi una didattica digitale basata sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) utilizzate come strumento integrato nella pratica didattica. Il processo di digitalizzazione che sta operando il nostro Istituto è inserito in una riflessione tecnica, educativa e pedagogica che mira a superare la presunta dicotomia tra didattica tradizionale e didattica digitale, tra contenuto e strumento, tra sapere e tecnologia, in un'ottica di promozione delle competenze personali. In particolare vengono curati percorsi progettuali costruiti attorno all'uso critico e progettuale delle caratteristiche del web 2.0 (collaborazione e condivisione). Utilizzando le potenzialità del cloud computing (in particolare Google Workspace for edu), si attua un'espansione della classe reale in rete, con la creazione di uno spazio – controllato e diretto dall'insegnante – utilizzato per la stesura e la revisione di documenti, il confronto dialogico e la discussione di temi di ricerca, la rielaborazione di dati e informazioni, l'utilizzazione di diversi linguaggi e supporti medi. La guida dell'insegnante e l'utilizzo di ambienti non fully open consentono la promozione di competenze digitali e di critical thinking, e inseriscono l'uso delle TIC in un contesto di media education. Per la Didattica digitale è in vigore il Regolamento sull'uso di G-Workspace e un Regolamento sulla Didattica distanza integrata approvato nell'a.s. 2020-21.

Nel **Liceo Linguistico**, presso il quale prosegue ormai da diversi anni una sperimentazione sulla didattica digitale, lo strumento di mediazione didattica è stato l'iPad. Ora si è scelto di autorizzare l'acquisto di un device portatile qualsiasi, non necessariamente Apple, per consentire alle famiglie la libertà di scelta del mezzo.

Le motivazioni che hanno portato alla scelta del tablet quale strumento didattico sono legate alle sue caratteristiche, che lo rendono particolarmente idoneo a essere impiegato a questi fini, facendone un e facilitatore dell'apprendimento.

Esso è infatti:

- mobile, tattile, connesso alla rete, facile da usare e da trasportare
- di rapida consultazione (internet, suoni, video, immagini...)

E consente di:

- facilitare l'accesso e la diffusione di documenti autentici da analizzare in classe e a casa
- presentare attraverso un video proiettore il contenuto del lavoro o attività con una grande mobilità spaziale
- avvicinarsi a tutti gli stili di apprendimento (visivo, auditivo, cinestetico) e diversificare gli approcci pedagogici permettendo a tutti gli studenti di agire, apprendere ed intervenire

Per gli studenti inoltre:

- il rapporto con il sapere è modificato, in quanto gli studenti diventano attori/protagonisti responsabili del loro apprendimento, guadagnando in autonomia e competenze.
- si realizza la dimensione dell'apprendimento collettivo (cooperative learning co-costruzione dei saperi)
- diventa possibile realizzare attività di produzioni scritte coadiuvate da inserimenti audiovisivi trasformando il loro apprendimento in una dimensione creativa completa e motivante.
- Consente il **contenimento dei costi nelle adozioni dei libri di testo**. A tale proposito, l'Istituto si ripropone di eliminare le adozioni consigliate dei vocabolari cartacei, in favore dei vari supporti multimediali, facilmente reperibili in rete.

L'uso del tablet è inoltre contestualizzato all'interno di un ambiente di apprendimento che prevede l'impiego di **metodologie didattiche attive**, ossia il ricorso a più metodologie, quali flipped classroom, webquest, debate, ecc. (in base alle esigenze specifiche), da estendere, nel Liceo Linguistico, a tutte le discipline, comprese quelle scientifiche.

Ecco perché l'Istituto prevede **costanti attività di formazione destinate ai docenti** in merito alle metodologie legate al digitale.

4.8 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Dipartimento di Lingue Straniere propone e sviluppa progetti volti a promuovere una dimensione globale nell'istruzione, preparando gli studenti a vivere in un mondo sempre più interconnesso. Attraverso programmi di scambio, collaborazioni con istituti stranieri, progetti Erasmus+, e l'integrazione di tematiche interculturali nei curricula, l'internazionalizzazione favorisce lo sviluppo di competenze linguistiche, culturali e sociali. Questa apertura non solo amplia gli orizzonti degli studenti, ma li rende cittadini più consapevoli e pronti ad affrontare le sfide di un contesto globale.

- 1. Certificazioni linguistiche**
- 2. Progetto madrelingua inglese e francese**
- 3. Stage linguistici (partecipazione a soggiorni all'estero con stage linguistici)**
- 4. CLIL**
- 5. Apprendimento lingue extraeuropee**
- 6. Progetto "Percorso propedeutico di didattica museale in lingua straniera"**
- 7. Imparare le lingue con il teatro**
- 8. Mobilità internazionale**
- 9. Erasmus Plus**
- 10. Sguardi incrociati sul mondo del lavoro**
- 11. Cittadinanza europea attiva**

4.8.1 Certificazioni Linguistiche

Gli studenti interessati a vedere riconosciute a livello internazionale le proprie competenze linguistiche, possono sostenere gli esami di lingua per ottenere le [certificazioni internazionali di lingua straniera](#), attestanti il loro livello di competenza comunicativa e linguistica, rilasciate da enti accreditati e riconosciute a livello internazionale.

Ogni anno si tengono gli esami relativi a:

- Preliminary B1, First B2 e Advanced C1 della *Cambridge University* per inglese;
- DELF B2 e C1 dell'*Institut Français* per francese;
- DELE B2 e C1 dell'*Instituto Cervantes* per spagnolo;
- Goethe Zertifikat B1 e B2 del *Goethe Institut* per tedesco.

Le competenze linguistiche riconducibili al livello raggiunto sono articolate nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere (QCER), e di conseguenza sono univoche a livello internazionale. A seguire si riepilogano i tratti salienti per ognuno dei livelli conseguibili nell'arco del percorso scolastico quinquennale:

B1 - Livello intermedio o "di soglia"

[Il candidato] Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

[Il candidato] Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e riesce a spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C1: Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

[Il candidato] Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le sfumature di significato più sottili in situazioni complesse.

L'attenzione riservata all'organizzazione dei corsi e degli esami per l'ottenimento delle diverse certificazioni deriva dalla consapevolezza dell'**importanza** che oggi rivestono le **abilità e le competenze linguistiche** ai fini non solo professionali, ma anche di studio a livello universitario e di scambio interculturale, in una realtà che si fa ogni giorno sempre più multiculturale e multilinguistica.

A livello prettamente scolastico, inoltre, una certificazione linguistica permette il riconoscimento di **crediti formativi** validi ai fini dell'esame di stato di fine quinquennio, nonché di **crediti universitari** (variabili da istituto a istituto, anche in base al livello di competenza conseguito).

Nel nostro istituto vengono impiegati tutti gli strumenti affinché le capacità dei singoli studenti possano emergere pienamente: dalle ore curriculare, a una didattica innovativa che sappia stimolare tutte le risorse dell'alunno, agli stage linguistici all'estero, all'utilizzo sistematico di strumenti digitali e multimediali, ai progetti interdisciplinari internazionali, sino ad arrivare alla personalizzazione del percorso di PCTO.

Per gli studenti interessati a conseguire una certificazione linguistica, inoltre, il nostro istituto organizza ogni anno corsi pomeridiani, con docenti madrelingua o docenti della lingua interessata con pluriennale esperienza, col fine di sviluppare e consolidare le abilità e competenze linguistiche comunicative sia produttive che ricettive, tramite esercitazioni in gruppo e in coppie fedeli al formato dell'esame.

LIVELLI DI COMPETENZA PREVISTI IN LINGUA STRANIERA SECONDO QCER

	LICEO LINGUISTICO	LICEO SCIENTIFICO LICEO SPORTIVO	AFM	CAT MECC INFO LICEO SCIENZE UMANE
LINGUA INGLESE PRIMO BIENNIO	B1	B1	A2	A2
LINGUA INGLESE SECONDO BIENNIO	B2	B2	B1/B2	B1/B2
LINGUA INGLESE 5 ANNO	B2/C1	B2/C1	B2	B2
LINGUA FRANCESE PRIMO BIENNIO	B1		A2	
LINGUA FRANCESE SECONDO BIENNIO	B2		B1/B2	
5 ANNO	B2/C1		B2	
PRIMO BIENNIO LINGUA SPAGNOLA LINGUA TEDESCA	A2			

SECONDO BIENNIO LINGUA SPAGNOLA LINGUA TEDESCA	B1/B2			
5 ANNO LINGUA SPAGNOLA LINGUA TEDESCA	B2			

- L'istituto offre agli studenti la possibilità di certificare il livello di competenza previsto attraverso gli Enti autorizzati. Per gli studenti iscritti ad un indirizzo diverso dal Liceo linguistico è prevista la possibilità di un corso di preparazione alla certificazione di 12 ore con madrelingua e docente interno all'Istituto per il potenziamento della competenza multilinguistica: Livello B1 e livello B2 del QCER: - Espressione scritta (writing) e orale (speaking) 6 ore docente madrelingua
- Comprensione orale (listening) e scritta (reading and use of English) 6 ore docente interno
Anche per le altre lingue è previsto un pacchetto di 6 ore per la preparazione delle certificazioni

4.8.2. Progetto madrelingua inglese e francese

Il Progetto Madrelingua, ormai consolidato da parecchi anni, vuole essere un arricchimento linguistico per tutti gli studenti dell'Istituto, poiché offre la possibilità di approcciarsi alla lingua straniera in un modo più informale, diretto, comunicativo e autentico.

Il progetto consente agli studenti l'acquisizione di una maggiore fluency comunicativa, permette loro di migliorare sia le capacità di ascolto e comprensione di messaggi autentici, sia quelle di misurarsi in un contesto più realistico a produrre messaggi appropriati al contesto.

La possibilità di interagire con un 'native speaker' rappresenta inoltre una possibilità di incontro tra i ragazzi e la cultura straniera, l'occasione per sentire raccontare dal vivo ciò che normalmente viene soltanto letto sui libri di testo o visto in video.

Il progetto si svolge in orario scolastico in compresenza con l'insegnante **di lingua straniera della classe**: dopo una prima lezione di incontro-conoscenza con la classe, le attività svolte vengono concordate tra l'insegnante di lingua straniera e l'insegnante madrelingua in base ai bisogni specifici della classe e/o del programma disciplinare. Si possono prevedere interviste, racconti di esperienze dirette, giochi di ruolo, discussioni, simulazione di colloquio di lavoro.

Relativamente alla parte del progetto che si riferisce al **madrelingua inglese**, dall'anno scolastico 2023/2024 il pacchetto orario complessivo destinato agli studenti dei licei viene ridefinito con un incremento delle ore nel primo e nel secondo biennio, mentre non vengono svolte ore di compresenza con il madrelingua al quinto anno.

Compatibilmente con le disponibilità economiche, si prevede che ciascuna classe possa godere di un minimo di sei ore di intervento madrelingua.

ATTIVITA' DI CONVERSAZIONE CON INSEGNANTI MADRELINGUA

<u>Madrelingua inglese</u>	Attività aggiuntiva per tutte le classi ad eccezione delle classi quinte licei	6/8 ore annue
	Attività curriculare per le classi del Liceo Linguistico: biennio	33 ore annue
	Attività curriculare per le classi del Liceo Linguistico: terza (dal 20/21)	50 ore annue 1 quad. 1 h 2 quad. 2 h
	Attività curriculare per le classi del Liceo Linguistico: quarta (dal 20/21)	46 ore annue 1 quad. 2 h 2 quad. 1h

	Attività curriculare per le classi del Liceo Linguistico: quinta (dal 21/22)	0 ore annue
Madrelingua francese	Attività aggiuntiva dalle 2^ alle 5^ AFM	4/6 ore annue
	Attività curriculare per le classi del Liceo Linguistico	33 ore annue
Madrelingua tedesca	Classi del Liceo Linguistico	33 ore annue
Madrelingua spagnola	Classi del liceo Linguistico	33 ore annue

4.8.3. Stage linguistici (partecipazione a soggiorni all'estero)

Lo stage linguistico è un soggiorno-studio all'estero che prevede l'alloggio degli studenti presso famiglie del luogo o in residenza (college/campus universitario) e la frequenza di corsi di lingua straniera in una scuola qualificata con insegnanti madrelingua, con rilascio finale di un attestato di frequenza che certifica anche il livello di preparazione raggiunto. Tale attività, coordinata da un referente di lingua straniera, si svolge nei paesi di ciascuna lingua studiata e consente agli studenti di consolidare, arricchire, e migliorare le loro capacità comunicative ed espressive in lingua straniera e di sperimentare in prima persona un modello culturale diverso dal proprio in un contesto di vita reale quotidiana. Il progetto prevede l'organizzazione per il liceo linguistico di uno stage all'estero per ogni lingua straniera studiata e un percorso pluridisciplinare afferente le istituzioni europee. Anche le classi degli altri indirizzi possono comunque organizzare soggiorni linguistici. La gestione degli stage linguistici in Istituto per il liceo linguistico seguirà in linea di massima uno schema proposto dal Dipartimento di Lingue Straniere.

Per le modalità di progettazione, gestione e realizzazione si rimanda al [Titolo IV](#) del Regolamento di Istituto.

PROSPETTO SOGGIORNI ALL'ESTERO

LICEO LINGUISTICO	CLASSI COINVOLTE	PERIODO
Stage linguistico in paesi di lingua anglofona (prima lingua straniera)	Classi prime	Pentamestre
Percorsi pluridisciplinari afferenti alle istituzioni europee più visita ad altri siti di interesse storico culturale- Cittadinanza e costituzione europea	Classi seconde	Pentamestre
Stage linguistico o stage linguistico con esperienza di PCTO in Spagna e in Germania o Paesi di lingua tedesca (terza lingua straniera)	Classi terze	Pentamestre
Stage linguistico o esperienza di PCTO in Francia o Paesi Francofoni (seconda lingua straniera)	Classi quarte	Pentamestre
ALTRI INDIRIZZI		
Soggiorni all'estero: partecipazione a soggiorni in paesi anglofoni o francofoni per AFM con stage linguistici o con stage e percorsi/esperienza di PCTO	Classi interessate	Pentamestre

4.8.4. CLIL (Content and Language Integrated Learning) – DNL

Insegnamento di discipline non linguistiche (storia, filosofia, fisica...) in una lingua comunitaria diversa dalla madrelingua. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa

nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato: nelle classi terze, quarte e quinte del liceo linguistico e nelle classi quinte di tutti gli indirizzi è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una o più discipline non linguistiche di indirizzo dell'Istituto o di singoli moduli. Le finalità del CLIL sono quelle di far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese/francese/tedesco/spagnolo) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. Uno degli scopi dell'insegnamento veicolare è quello di aiutare gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere. Per realizzare queste proposte didattiche, vengono attuate delle strategie che prevedono lezioni interattive e attività mirate ad aumentare la produzione linguistica. Attraverso la metodologia utilizzata dalla lingua veicolare, viene favorita la motivazione dello studente e viene aumentata la consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera. Questa metodologia inoltre favorisce nello studente la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo.

CLIL-DNL

CLASSE	DNL (disciplina coinvolta)	Lingua straniera
Classi 5 L. Linguistico	Storia	Inglese (B2) Francese (B2)
Classi 4 L. Linguistico	Storia	Francese (B2) Inglese (B2)
Classi 3 L. Linguistico	Storia	Francese (B2) Inglese (B2)
Classi triennio di tutti gli indirizzi	(in base alle competenze, qualsiasi disciplina)	Inglese (B2)

Il prospetto sul CLIL potrà essere modificato annualmente sulla base delle risorse umane e delle competenze effettivamente disponibili, fatta salva l'opportunità secondo la norma di istituire due discipline CLIL IN QUARTA E QUINTA LINGUISTICO.

4.8.5. Apprendimento lingue extraeuropee

Nell'ambito delle iniziative volte a potenziare lo studio e l'interesse verso le lingue e le culture straniere, il nostro istituto propone, in orario pomeridiano dalle ore 14,30 alle ore 16,30, corsi di lingue extraeuropee, aperti a studenti e docenti interessati.

L'obiettivo è quello di stimolare gli studenti e gli adulti a conoscere altre culture e lingue straniere, requisito ritenuto ormai indispensabile per inserirsi nel mondo del lavoro, per viaggiare, per interagire con altri popoli, per sviluppare una flessibilità cognitiva e culturale, per sentirsi parte integrante del mondo. Lingue proposte: Cinese (mandarino), Giapponese. Per informazioni più dettagliate, si consulti la relativa [scheda progetto](#).

4.8.6. Progetto "Percorso propedeutico di didattica museale in lingua straniera"

Il progetto è un percorso interdisciplinare di approccio propedeutico all'arte e alle realtà museali presenti sul nostro territorio, svolto in almeno una delle lingue straniere studiate all'interno del nostro Istituto in un'ottica di sviluppo di competenze previste dalla Raccomandazione dell'Unione Europea 22 maggio 2018, (competenza multilinguistica, competenza digitale e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e al fine di valutare queste ultime in un contesto situato di educazione civica.

L'obiettivo è quello di educare alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio storico-artistico della Nazione, con particolare riferimento alle istituzioni museali di conservazione e valorizzazione dei beni storico-artistici del territorio (segnatamente l'Accademia Carrara e Fondazione GAMeC), di entrare in relazione diretta e

personale con i beni storico-artistici del territorio attraverso l'osservazione di un corpus selezionato di opere conservate nella Pinacoteca dell'Accademia Carrara e alla Gamec, utilizzando la lingua straniera.

Il percorso richiede un incontro di due ore con esperti esterni (formatrici della GAMeC, Conservatore dell'Accademia Carrara, operatori qualificati), e con esperti interni che illustreranno gran parte della terminologia museale necessaria per lo svolgimento del focus tematico previsto, 3/4 ore di visita al museo e le ore necessarie alla preparazione e allo sviluppo del progetto da parte del docente di lingua straniera, svolte in modalità sincrona e asincrona. L'attività prevede un lavoro di progettazione e di ricerca su quadri e autori, un'analisi approfondita della struttura del museo e la realizzazione di una narrazione descrittiva delle opere osservate svolta dagli alunni (digital storytelling). Nel corso della visita al museo, i ragazzi suddivisi in gruppi ricopriranno il ruolo di "guide" e presenteranno le opere analizzate in lingua straniera.

Il progetto nato sperimentalmente solo per il Liceo linguistico, viene esteso da quest'anno, a tutte le classi seconde e terze dell'Istituto. Per informazioni più dettagliate, si consulti la relativa [scheda progetto](#).

4.8.7. Imparare le lingue con il Teatro

Il progetto prevede l'apprendimento delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco) con la visione di spettacoli teatrali che permettono di migliorare le competenze linguistiche attraverso anche i canali emotivi e la gestualità. Il teatro è il canale emotivo per eccellenza, perché è sempre "vivo" e permette di imparare la lingua straniera tramite la gestualità, le emozioni e quindi associazioni tra esperienze fisiche e sensazioni.

Destinatari del progetto sono gli studenti delle classi del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi scelti dagli insegnanti in base al livello di conoscenza della lingua straniera e dell'argomento proposto.

Obiettivi del progetto sono:

- migliorare le competenze linguistiche sul piano semantico, fonetico e grammaticale
- accrescere il lessico specifico
- potenziare l'abilità di ascolto della lingua straniera
- avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria, storica e culturale
- stimolare l'apprendimento della lingua attraverso la partecipazione emotiva e attiva, individuale e di gruppo attraverso la musica e il teatro.

Per informazioni più dettagliate, si consulti la relativa [scheda progetto](#).

4.8.8. Progetto Mobilità internazionale studentesca

Come effettuare un periodo di studio all'estero

Secondo le finalità educative perseguitate dalla Comunità Europea nell'ambito dell'Istruzione e della Formazione, che promuovono la mobilità internazionale studentesca (ET 2020), gli studenti dell'Istituto possono effettuare un periodo di studio all'estero.

Oltre ai [documenti emanati dall'UE](#), il riferimento normativo nazionale è espresso dalla Nota Ministeriale prot. 843, avente come oggetto “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale” nella quale, “considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze (...). (Vedi anche riferimento normativo completo in appendice 1).

Qui di seguito si esplicitano le [procedure](#) da mettere in atto per organizzare al meglio un'esperienza di studio all'estero.

4.8.9. Erasmus Plus

A partire dall'anno scolastico 22-23, l'istituto Turoldo parteciperà ed attiverà alcuni dei progetti [Erasmus+](#), ovvero il programma dell'Unione Europea nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport per il periodo 2021-2027. Il programma rappresenta un'occasione unica per i docenti e gli studenti dell'Istituto volta a favorire lo sviluppo personale e professionale, attraverso un'istruzione e una formazione inclusive e di alta qualità, potenziando le qualifiche e le competenze trasversali, utili ad una partecipazione attiva e responsabile alla società democratica, alla comprensione interculturale e alle transizioni nel mercato del lavoro.

L'obiettivo generale è sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli studenti e dei docenti, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva. Il programma infatti rappresenta uno strumento fondamentale per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione, attuando una reale cooperazione strategica europea nel campo dell'istruzione.

Gli obiettivi specifici del programma prescelti sono descritti nell'Azione chiave 1 - mobilità individuale:
la mobilità dei discenti e del personale: opportunità per alunni, studenti, tirocinanti e giovani, nonché per professori, insegnanti, formatori, ... di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese;
opportunità per l'apprendimento delle lingue ai partecipanti che svolgono un'attività di mobilità all'estero.
scambi virtuali nel campo dell'istruzione superiore e della gioventù.

4.8.10. Sguardi incrociati sul mondo del lavoro. Progetto sperimentale di microeconomia Licei

Questa [proposta](#) nasce dalla considerazione che il mondo del lavoro richiede ai nostri ragazzi competenze interconnesse con l'apprendimento di conoscenze economiche, sociali e giuridiche. Si ritiene, pertanto, di grande utilità l'attivazione, specificatamente per gli alunni dei licei, di un percorso di sensibilizzazione e di comprensione della realtà economica e sociale del mondo in cui vivono. Questo progetto formativo offre uno strumento essenziale per l'acquisizione di competenze utili ad interpretare la complessità sociale e le relative regole che la definiscono, in maniera tale da permettere agli alunni di operare scelte orientative consapevoli e personali.

4.8.11 CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA

Il progetto prevede dei seminari che si svolgono presso l'Accademia Europea di Otzenhausen (Europäische Akademie Otzenhausen, EAO) e hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea attiva attraverso la conoscenza reciproca tra studenti in un ambiente internazionale. Durante i seminari, ai quali partecipano solitamente due o tre Paesi europei, gli alunni, attraverso attività di apprendimento formale e informale (gruppi di lavoro, workshop, Project work), comprendono come rispettare le diverse culture e condividere i valori fondanti dell'Unione Europea. Durante il periodo del seminario presso l'Accademia Europea di Otzenhausen si svolge inoltre una

visita d'istruzione in una città o in un luogo simbolo dell'Unione europea (Strasburgo, Lussemburgo, Schengen, istituzioni di volontariato europee ecc.).

Competenze trasversali in chiave europea attese: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, competenza multilinguistica, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. [Scheda progetto](#)

4.9 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per uscite didattiche si intendono quelle iniziative che possono prevedere un impegno della classe superiore all'orario curricolare e comportano il rientro nella stessa giornata.

I Viaggi di istruzione invece, prevedono uno o più pernottamenti.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative di ampliamento e approfondimento culturale (conoscenza dell'ambiente geografico, sociale, storico, culturale-artistico, ...); sono inseriti in un percorso didattico esplicitamente progettato e costituiscono parte integrante della programmazione didattica annuale o pluriennale delle singole classi e dell'Istituto; oltre ad essere un momento di apprendimento, che integra e completa l'attività didattica curricolare, favoriscono la socializzazione fra alunni e insegnanti e quindi sono parte dell'attività educativa e formativa.

Le condizioni affinché i viaggi di istruzione possano raggiungere gli obiettivi di cui sopra sono:

- rilievo culturale delle mete prefissate e loro congruità con la programmazione didattica della classe;
- organizzazione volta a garantire la massima sicurezza;
- attenzione volta a favorire la partecipazione di tutta la classe, evitando l'esclusione di studenti per motivi economici o di salute;
- preparazione dell'iniziativa con specifiche attività didattiche, sia preliminari, sia in itinere

Per le modalità di progettazione, gestione e realizzazione si rimanda al [Titolo IV](#) del Regolamento di Istituto.

4.10 VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

4.10.1 Valutazione degli Obiettivi Cognitivi

Ciascun dipartimento esplicita nella propria programmazione il significato del voto e la soglia di sufficienza in relazione agli obiettivi specifici della disciplina e del singolo anno di corso. I dipartimenti elaborano le griglie di valutazione quale strumento per valutare in modo analitico l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze per come si manifestano nelle singole prove di verifica scritta o orale. Percorsi specifici di insegnamento attivati da singoli insegnanti, che in relazione a particolari scelte metodologiche o peculiarità di gruppi-classe istituiscano prove mirate, sono documentati nella programmazione individuale (PEI - PDP) che deve essere accompagnata dalle griglie pertinenti. Le griglie di valutazione sono adottate dai singoli docenti che le rendono note agli studenti con i mezzi di comunicazione adottati dall'Istituto e le illustrano agli studenti sia in sede di presentazione della Programmazione che durante l'attività di insegnamento.

In sede di collegio dei Docenti è stata definita la tabella 1 che determina la concorrenza dei fattori indicativi della prestazione, articolata per **conoscenze come sapere, abilità come saper utilizzare le conoscenze, competenze come saper fare:**

TABELLA 1

	DEFINIZIONE	PERFORMANCE
CONOSCENZE	Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	* conoscenza di contenuti semplici o complessi, di regole, tecniche, procedure disciplinari o pluridisciplinari * rilevazione dei dati o di informazioni richieste in modo diretto, o indirettamente attraverso i comportamenti, le abilità o le competenze osservate
ABILITA'	Capacità di applicare le conoscenze per portare a termine determinati compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)	* le abilità sono competenze esecutive semplici o settoriali; quando il grado di competenza è particolarmente elevato si parla di padronanza * capacità di raccogliere elementi, di organizzarli, di formulare ipotesi per la soluzione di un problema o per sostenere una tesi...
COMPETENZE	Indicano la capacità di utilizzare le conoscenze, le abilità e le capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.	* competenza linguistica; saper applicare le tecniche e le regole apprese per risolvere operazioni o compiti nei vari ambiti disciplinari (uso del computer, applicazioni di teoremi o di formule; saper applicare le tecniche e gli schemi per un gioco di squadra...)

Inoltre il Collegio Docenti ha deliberato la seguente griglia generale che definisce la correlazione tra il punteggio da assegnare e la qualità degli apprendimenti, quale quadro di riferimento sulla cui base sono definiti i livelli dei descrittori delle griglie di valutazione delle singole discipline

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

TABELLA 2

Voti	DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO
1-2	Assenza assoluta di contenuti - Rifiuto della prova - Plagio dimostrato
3	Lacune gravissime nelle conoscenze, mancanza di prerequisiti necessari a seguire indicazioni e a fornire spiegazioni. Esposizione poco intelligibile; assenza di linguaggio specifico.
4	Acquisizioni rare e frammentarie, senza connessioni, impossibilità di procedere nelle applicazioni per gravi errori. Esposizione confusa e frammentaria.
5	Acquisizione parziale di elementi di conoscenza essenziali. Difficoltà di procedere nelle applicazioni, con errori frequenti. Esposizione incerta e approssimativa, che necessita di un intervento continuo dell'insegnante.
6	Acquisizione degli elementi di conoscenza essenziali. Capacità di procedere nelle applicazioni con la guida dell'insegnante, pur commettendo errori. Esposizione poco fluida, con uso limitato del linguaggio specifico, capace però di trasmettere il senso globale della comunicazione.
7	Sicura acquisizione degli elementi di conoscenza fondamentali; sufficiente autonomia applicativa; capacità di stabilire collegamenti e impostare elaborazioni con una guida. Linguaggio semplice, non sempre specifico, ma chiaro.
8	Acquisizione completa dei contenuti delle materie di studio e sicura autonomia applicativa. Capacità di stabilire confronti e collegamenti, pur con qualche occasionale indicazione da parte dell'insegnante. Linguaggio sempre corretto e per lo più specifico.
9	Conoscenza completa ed approfondita delle materie di studio. Capacità di organizzare autonomamente le conoscenze, stabilendo confronti e collegamenti. Linguaggio specifico e ampio.
10	Conoscenza completa degli argomenti di studio, con arricchimenti ed integrazioni personali. Capacità di organizzare e rielaborare le conoscenze con apporti critici autonomi. Linguaggio fluido, efficace e appropriato nell'uso dei lessici specifici

4.10.2. Valutazione degli Obiettivi Formativi

- Ogni Consiglio di Classe, nell'ambito della programmazione formativa, sceglie alcuni tra i seguenti obiettivi, tenendo conto della storia e della situazione della classe, oltre che della necessaria gradualità di acquisizione di comportamenti e modi di essere compiutamente maturi.
- Al termine del primo periodo didattico e nello scrutinio finale i docenti proporranno al coordinatore della classe la propria valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi da parte di ogni studente; l'insieme delle valutazioni costituirà un riferimento essenziale per l'assegnazione del voto di comportamento.

TABELLA 3

OBIETTIVI FORMATIVI - CRITERI

COMPETENZE DI CITTADINANZA	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
Imparare ad imparare (ex autonomia)	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di formazione e d'informazione	1. Conoscenza di sé 2. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro 3. Uso di strumenti informativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti ed è in grado di gestirli ▪ Organizza il lavoro scolastico in modo efficace, personale e costruttivo ▪ Riflette in maniera consapevole sui propri errori e si attiva per colmare le lacune riscontrate ▪ Ricerca, seleziona e condivide in modo produttivo fonti ed informazioni diverse
Collaborare e partecipare (ex capacità di relazione)	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità	1. Interazione nel gruppo 2. Disponibilità al confronto 3. Rispetto dei diritti altrui	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagisce in modo costruttivo e partecipativo ▪ è aperto e accogliente verso gli altri e altre culture ▪ gestisce in modo positivo l'eventuale conflittualità ▪ Conosce e rispetta i diversi ruoli e punti di vista
Agire in modo autonomo e responsabile (ex Senso di responsabilità)	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri e gli altrui diritti e doveri, le regole e le responsabilità	4. Assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole come declinato nel Regolamento d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È puntuale nei tempi e nelle consegne; ▪ rispetta persone, ambienti e materiali; ▪ svolge i compiti assegnati e rispondenti al proprio ruolo ▪ osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza
Impegno, motivazione e progettualità	Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, definendo strategie di azione e verificando i risultati ottenuti con impegno e motivazione	1. Usa e organizza le conoscenze apprese per realizzare un prodotto 2. Contribuisce in modo efficace al lavoro della classe 3. Esprime le proprie valutazioni sul	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esegue in maniera completa e personale le attività assegnate ▪ Interviene e sollecita la partecipazione in classe con argomenti pertinenti anche al di fuori dei saperi disciplinari ▪ Sa valorizzare il proprio percorso formativo nei progetti di alternanza scuola/lavoro e/o in attività extracurricolari ▪ Comunica le proprie valutazioni sul lavoro effettuato in modo corretto adeguando il

		percorso effettuato e sui risultati raggiunti	proprio registro linguistico rispetto all'interlocutore, al contesto e alla situazione.
--	--	---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Descrittori	Voto
A1. Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche A2. Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola A3. Violazione reiterata del regolamento di Istituto con ripetute note e sospensioni	5
B1.Scarsa responsabilità nell'assolvimento degli obblighi scolastici B2.Difficoltà a collaborare nell'attività didattica B3.Scarso rispetto del regolamento di Istituto B4. Scarsa consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, difficoltà ad attivarsi per migliorare	6
C1. Discontinuità nell'assolvimento degli obblighi scolastici C2. Ridotta collaborazione nell'attività didattica C3. Generale rispetto del regolamento di Istituto C4. Discreta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, incertezza nell'attivarsi per migliorare	7
D1. Assolvimento regolare degli obblighi scolastici D2. Discreta collaborazione nell'attività didattica D3. Rispetto costante delle regole D4. Adeguata capacità di autovalutazione e autocorrezione	8
E1. Assolvimento autonomo degli obblighi scolastici E2. Collaborazione attiva nell'attività didattica E3. Rispetto costante e autonomo delle regole E4. Buona capacità di autovalutazione e autocorrezione	9
F1. Assolvimento autonomo e personale degli obblighi scolastici F2. Collaborazione costruttiva nell'attività didattica F3. Atteggiamento propositivo per il gruppo classe F4. Efficace capacità di autovalutazione e autocorrezione	10

La valutazione deve tener conto delle specificità di ogni studente. Nello specifico, è opportuno valutare il comportamento dei ragazzi con BES in base ai loro PDP o PEI.

Patto formativo individuale: nei casi più gravi il Consiglio di Classe potrà proporre agli studenti di sottoscrivere un “patto educativo individuale” ove saranno indicati gli obiettivi formativi specifici da perseguire nel corso dell’anno, da sottoscrivere da parte dell’alunno e della famiglia.

4.10.3 Valutazione finale degli apprendimenti

Definizione della valutazione finale delle singole discipline e del comportamento

La valutazione della singola disciplina è sempre espressione del Consiglio di classe nella sua collegialità. Il docente di disciplina propone la sua valutazione partendo dai risultati di un congruo numero di verifiche. Nella valutazione finale prevale la valutazione formativa su quella meramente sommativa; pertanto viene preso in considerazione il percorso di tutto l’anno scolastico, non solo quello del secondo periodo.

In particolare il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti elementi:

- il conseguimento degli obiettivi formativi e cognitivi generali e specifici delle varie discipline;
- il riferimento ad un eventuale piano educativo individualizzato, PEI o PDP;
- la relazione tra livelli d’ingresso e risultati conseguiti;
- l’impegno e l’attenzione dimostrati nello svolgimento delle lezioni e del lavoro assegnato a casa;

- la frequenza assidua e l'impegno nelle attività di sostegno e di recupero sia extracurricolari, che in itinere;
- la partecipazione attiva alla vita della scuola;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio. A tal proposito si precisa che, se a conclusione del primo periodo didattico la preparazione dello studente risulta insufficiente in qualche disciplina, vengono definiti e indicati gli interventi finalizzati al recupero delle carenze. Il docente verifica, di norma entro marzo, il superamento dell'insufficienza, del cui esito si tiene conto nella valutazione finale.

La valutazione sul **comportamento** concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e comporta, se inferiore a 6 decimi, la non ammissione alla classe successiva (legge 30 ottobre, n.169, D.M. n.5 del 16/01/2009, D.P.R.122/2009, DPR 62/2017).

L'assegnazione dei voti di profitto e di comportamento viene deliberata dal Consiglio di Classe.

Assenze oltre il 25% dell'offerta formativa curriculare

“Ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”. “Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati” (DPR 122/2009 confermato dal DPR 62/2017) e al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. Lo studente che supera il 25% delle assenze rapportate al curriculum obbligatorio, fatte salve le deroghe previste, è escluso dalle operazioni di scrutinio e pertanto risulta automaticamente non ammesso per invalidità dell’anno scolastico.

Criteri di ammissione e non ammissione

A) **Ammissione.** L'alunno è **ammesso** alla classe successiva **in caso di sufficienza in tutte le discipline compreso il comportamento.**

B) **Non ammissione.** Il Consiglio di classe ha la facoltà di **non ammettere** lo studente alla classe successiva se presenta insufficienze in almeno tre materie, di cui due gravi, o in caso di insufficienze diffuse (almeno quattro). L'insufficienza nel comportamento comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di classe procede, in sede di scrutinio, alla stesura di un'analitica motivazione per disciplina della mancata ammissione alla classe successiva. Le famiglie degli alunni non ammessi sono contattate telefonicamente dal Coordinatore di classe, subito dopo la conclusione delle operazioni di scrutinio e comunque prima della pubblicazione dei risultati. Gli studenti e i loro genitori ricevono una comunicazione tramite registro elettronico con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato la non ammissione e un consiglio orientativo per l'anno scolastico successivo. In una data comunicata dall'istituto il coordinatore, coadiuvato da alcuni colleghi, sarà disponibile per un colloquio con la famiglia.

C) **Sospensione del giudizio per debito formativo.** Per i casi in cui lo studente in sede di scrutinio finale, presenti in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe valuta la possibilità per lo studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di conoscenza, propri delle discipline interessate, entro il termine dell'anno scolastico (agosto), mediante lo studio personale, su indicazioni di lavoro fornite dal docente e/o la frequenza di appositi interventi di recupero organizzati dall'Istituto.

In questo caso **il Giudizio di ammissione o non ammissione è sospeso** e rinviato alla sessione degli scrutini di fine agosto dopo la verifica scritta e orale del superamento del debito formativo. In quella sede nella definizione del giudizio saranno considerati:

- il livello di progresso nell'acquisizione di conoscenze e abilità rispetto alla situazione che ha determinato la sospensione del giudizio
- l'impegno e l'attenzione dimostrati nello svolgimento del lavoro assegnato e nella frequenza all'eventuale corso di recupero attivato
- la possibilità dello studente di affrontare la classe successiva considerate le abilità, le capacità di recupero, le attitudini di base per il corso di studi e la situazione personale.

Il Consiglio di classe può prevedere che, nei casi di lievi insufficienze supportate da un impegno costante, non si proceda alla sospensione del giudizio, ma a produrre una comunicazione ("aiuto") con le indicazioni relative ad eventuali parti del programma da recuperare durante il periodo estivo che saranno verificate entro la fine del mese di settembre dell'anno scolastico successivo con valutazione formalizzata sul registro elettronico.

Credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico, a partire dalla classe terza, contribuisce alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di 60/100, ed è costituito dalla somma dei punteggi riportati nelle prove scritte, nel colloquio e dal credito scolastico.

Prove d'Esame: all'Esame sono previste la prima prova scritta(italiano), la seconda prova scritta (di indirizzo) e la prova orale. A ciascuna di esse sono assegnati un massimo di 20 punti per un totale di 60.

Credito scolastico: il punteggio massimo è di 40 punti e ha il fine di valorizzare la carriera scolastica dello studente. Il credito scolastico viene attribuito in base alla tabella riportata in seguito.

TABELLA DEI CREDITI SCOLASTICI (ai sensi dell'ALLEGATO A di cui all'art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017)

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal Consiglio della classe innanzi al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Criteri di attribuzione del punteggio all'interno della fascia

A tutti gli studenti ammessi alle classi quarta, quinta o agli esami di stato viene autonomamente deliberata dal Consiglio di classe l'attribuzione del credito, effettuata nell'ambito della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti, con riferimento ai seguenti parametri:

- Se la parte decimale di M è < 0,5 allo studente viene attribuito il valore minimo della corrispondente banda di oscillazione;
- se la parte decimale di M è ≥ 0,5 e tutte le sufficienze sono state deliberate all'unanimità, allo studente viene attribuito il valore massimo della corrispondente banda di oscillazione;
- se il voto nel comportamento è uguale a 6 viene attribuito il valore minimo della corrispondente banda di oscillazione;
- se il voto nel comportamento è uguale a 10 viene in ogni caso attribuito il valore massimo della banda di oscillazione
- se la media dei voti conseguiti è maggiore di 8 viene attribuito il punteggio massimo della corrispondente banda di oscillazione nella Tabella A.
- in presenza di esperienze extrascolastiche valutate secondo i criteri di seguito elencati, può essere attribuito il valore massimo della banda di oscillazione. A tal fine il Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, può valutare conoscenze e competenze acquisite anche nell'ambito dell'apprendimento non formale e informale. Tale riconoscimento formativo avviene su domanda scritta allegando la certificazione dell'ente presso cui è stata svolta l'attività, da presentare alla segreteria didattica entro il 15 maggio di ciascun anno da parte degli studenti delle classi terze, quarte e quinte. Le attività utili a tal fine devono essere state svolte tra il 1 maggio dell'anno precedente e il 30 aprile dell'anno scolastico in corso. In particolare si individuano alcune aree di riferimento:
 - certificazione ECDL: un credito formativo al superamento dei primi quattro moduli del livello base, e un ulteriore credito al raggiungimento del diploma ECDL FULL STANDARD da attribuirsi in due distinte annualità scolastiche.
 - certificazioni linguistiche dal livello B1.
 - superamento di esami sostenuti presso il conservatorio;
 - superamento della fase scolastica delle Olimpiadi di matematica e di italiano (gli ammessi alla fase provinciale o regionale);

- partecipazione a gare sportive a livello agonistico almeno provinciale;
- piazzamento almeno nei primi cinque posti di concorsi di poesia, narrativa, filosofia... a livello provinciale, regionale o superiore;
- una serie di attività non obbligatorie quantificabili in **almeno 20 ore complessive** cumulabili - tra cui partecipazione a conferenze, convegni, iniziative culturali, proposti dalla scuola o da altri enti, o anche da scuole straniere documentati da attestati o certificazioni. Sono altresì riconoscibili attività di volontariato documentate da associazioni ufficialmente riconosciute, indicando il tipo di servizio, i tempi e la durata in cui tale servizio è stato svolto. A tal fine viene inoltre riconosciuta la progettazione e partecipazione alle attività relative all'Open Day, in base alle ore effettive attestate dai docenti responsabili.
- esperienza lavorativa: stage o esperienze di lavoro estive in aziende o presso privati diverse da quelle organizzate e gestite dall'Istituto.

Per l'accettazione del materiale prodotto è richiesta l'attestazione da parte di Enti che producano una certificazione sull'esperienza condotta al di fuori della scuola, riportante una breve descrizione dell'esperienza stessa, i tempi entro cui questa è avvenuta, le competenze e gli obiettivi formativi maturati dall'alunno che vi ha partecipato.

In caso di **sospensione del giudizio** e con il superamento di tutti i debiti formativi, Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri:

- nel caso in cui il numero di discipline con debito sia maggiore o uguale a due, o la sufficienza assegnata non sia stata deliberata all'unanimità, il punteggio di credito attribuito è pari al valore minimo della banda di oscillazione;
- nel caso in cui la disciplina con debito sia unica, il Consiglio di Classe può decidere di assegnare il valore massimo della banda di oscillazione secondo i criteri stabiliti per la valutazione finale di giugno.

Lettera di merito

Quando uno studente si è distinto per particolari meriti nel profitto (media superiore a 8) può ricevere la "lettera di merito" quale attestazione della stima e della soddisfazione, da parte del Consiglio di classe, per il percorso formativo maturato.

4.11 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione rappresenta uno degli obiettivi primari che il nostro Istituto si pone per garantire successo formativo e pari opportunità a tutti gli studenti, con particolare riferimento a quelli che presentano bisogni educativi speciali (disabilità; disturbi specifici di apprendimento e altri disturbi a-specifici certificati; difficoltà non certificate ma rilevate dal corpo docente; svantaggi linguistici, sociali, ed economici; situazioni contingenti che necessitano di una personalizzazione della didattica):

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

A questo proposito, nel corso degli anni, il nostro Istituto ha predisposto le seguenti azioni, che ogni anno riesamina nel tentativo di garantire un'offerta sempre migliore e, soprattutto, consona ai bisogni reali:

- la nomina di due referenti, rispettivamente per l'area della disabilità e per l'area di tutti gli altri bisogni educativi speciali;
- l'istituzione del G.L.I. (Gruppo di lavoro sull'inclusività) di istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico e composto dai docenti facenti funzione strumentale di cui sopra, membri del corpo docente di ogni indirizzo, una rappresentante del personale A.T.A., un membro della componente genitori e uno della componente studenti, che ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e l'obiettivo di riflettere sulle pratiche inclusive in atto e maturare proposte operative per migliorare l'offerta formativa;
- la definizione di un protocollo di accoglienza in cui si illustrano le modalità concrete attraverso cui si realizzano le diverse fasi di accoglienza degli studenti che presentano bisogni educativi speciali;
- la possibilità di illustrare la vicenda scolastica e le difficoltà dei studenti in ingresso attraverso un pre-colloquio con il referente dell'area specifica e, per quanto concerne l'area della disabilità, di un pre-inserimento dei ragazzi a partire dall'anno precedente l'iscrizione, attraverso un Progetto-Ponte;
- l'istituzione di un Consiglio di classe *ad personam* per il passaggio di informazioni, che prevede la presenza, oltre che dei docenti nuovi, di una delegazione dei docenti della scuola di provenienza, dei genitori dell'allievo/a e, eventualmente, degli specialisti che hanno redatto la certificazione;
- la costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dalle figure previste secondo l'art.3 del Decreto Interministeriale M.I. 29.12.2020, n. 182. Il GLO elabora e approva il PEI per la progettazione ai fini dell'inclusione scolastica dei singoli studenti con disabilità. (riferimenti normativi: D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, e s.m. all'art. 9 del D.Lgs 66/2017)
- la definizione di colloqui con gli specialisti che hanno redatto la certificazione (limitatamente agli allievi di prima e, in caso di necessità, anche per gli altri) che prevedono la presenza dei genitori, del ragazzo e del referente Bes di istituto, con l'obiettivo di migliorare le relazioni fra le diverse parti in gioco;
- Così come previsto dall'Accordo di programma del 17/07/2024 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia istituisce incontri programmati di consulenza/GLO con le

Neuropsichiatrie dell'Ambito Territoriale di Bergamo per l'a.s. 2024/2025 in modalità telematica, che costituiscono un momento di confronto sulla progettualità riferita allo studente con disabilità, con lo scopo di definire un calendario entro il 15 ottobre del corrente anno scolastico. Prevede inoltre l'individuazione, all'interno dell'Istituto scolastico, di un referente come unico canale di interfaccia comunicativo con le NPI di riferimento. (La sperimentazione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata annuale, con possibile accordo provinciale di rilancio).

- la presenza del referente Bes (o del docente di sostegno) ai primi consigli di classe e agli scrutini, in modo da condividere le diverse situazioni con il corpo docente a garanzia della posizione degli studenti;
- la predisposizione di un corso in orario curricolare sul metodo di studio per tutti gli allievi di prima e la presenza un giorno a settimana nello spazio-studio pomeridiano (Progetto scuola Amica) del referente Bes per l'affiancamento degli studenti con Bes o segnalati con particolari difficoltà;
- la predisposizione di Pei e Pdp condivisa e monitorata dai rispettivi referenti;
- l'istituzione di uno **sportello di ascolto settimanale** per i Bes, per dare modo ai genitori e agli allievi di condividere con il referente l'andamento scolastico degli stessi ed eventuali criticità sorte, e ai docenti di disporre di una consulenza utile per la gestione delle diverse situazioni;
- l'istituzione di laboratori didattici ad hoc per gli studenti con disabilità;
- un progetto di orientamento al lavoro per i ragazzi con disabilità e di riorientamento scolastico per gli altri allievi con Bes in collaborazione con la Provincia di Bergamo;
- progetto accoglienza e accompagnamento allievi stranieri, usufruendo dell'impegno e della disponibilità dei docenti dell'organico di potenziamento e/o dell'autonomia;
- progetto di educazione ospedaliera e domiciliare, in relazione alle situazioni di assenza prolungata da scuola dovuta a malattia e/o infortunio;
- l'istituzione di corsi di formazione per i docenti (diverso ogni anno in relazione ai bisogni individuati) strettamente legato al tema dell'inclusività.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

5.1 FUNZIONIGRAMMA

- 1. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- 2. STAFF DIRIGENZA**
- 3. DIPARTIMENTI**
- 4. FUNZIONI STRUMENTALI / COMMISSIONI / REFERENTI DI PROGETTO / INCARICHI**
- 5. ORGANI**

5.1.1. Collaboratori del dirigente scolastico_(art. 1, comma 83 della Legge 107/2015)

Competenze:

Aspetti organizzativi

1. Definizione della stesura dei calendari delle attività Istituzionali: Collegio docenti, riunioni di Dipartimento, Consigli di classe, scrutini, esami integrativi e idoneità, corsi di recupero, verifiche di recupero del debito a seguito della sospensione del giudizio
2. Coordinamento generale nella pianificazione delle attività dell'Istituto (progetti, formazione dei docenti, attività extracurriculare)
3. Supervisione e gestione delle problematiche relative all'orario delle lezioni di docenti e studenti
4. Sostituzione delle assenze dei docenti, variazioni d'orario, uscite didattiche
5. Controllo sul rispetto delle scadenze e degli adempimenti da parte dei docenti
6. Gestione delle entrate e delle uscite degli studenti (firme libretti)

Aspetti relazionali

1. Prima accoglienza dei neoassunti: indicazioni operative e organizzative
2. Riferimento per i rappresentanti di Istituto, la Consulta degli studenti e i rappresentanti di classe; autorizzazione delle assemblee di classe e di Istituto le assemblee, controllo e archiviazione dei verbali che presentano eventuali richieste o problemi da rappresentare alla dirigenza e/o staff
3. Prima valutazione delle problematiche di studenti, docenti e genitori da rappresentare al Dirigente scolastico
4. Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di tutte le componenti della Comunità scolastica
5. Collaborazione con il Dirigente scolastico nel rapporto con le agenzie e le istituzioni del territorio
6. In caso di assenza del Dirigente scolastico: suo sostituto e delega alla firma per quanto consentito dalla normativa

5.1.2. Staff della dirigenza

Lo staff è l'organo consultivo che contribuisce a definire le scelte strategiche della Dirigenza riguardo agli aspetti organizzativi, gestionali e didattici. Garantisce l'unitarietà della gestione dell'Istituto favorendo il collegamento tra i dipartimenti e le diverse figure del funzionigramma. È convocato sulla base delle esigenze organizzative e progettuali. È a costituzione variabile, dipendente dalla materia dell'incontro: ne possono far parte i due collaboratori del DS e i coordinatori di dipartimento, oltre che i titolari delle funzioni strumentali e i referenti.

Per la natura delle sue competenze è anche Commissione PTOF.

5.1.3. I Dipartimenti

Il Dipartimento costituisce un'articolazione funzionale del collegio dei docenti secondo una logica di linguaggi e di visioni epistemologiche condivise (aree disciplinari o impostazioni metodologiche affini). Rappresenta un'occasione concreta per favorire un maggiore raccordo tra le varie discipline e realizzare interventi sistematici in relazione alla **didattica per competenze**, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti: è il luogo privilegiato dell'elaborazione di proposte da condividere con il Collegio dei docenti in particolare in ordine al Piano triennale dell'Offerta formativa. (Si ricorda che secondo la Legge 107/2015 il **Collegio dei docenti elabora il PTOF, mentre il Consiglio di Istituto lo approva**).

Le riunioni del dipartimento possono prevedere anche incontri a dipartimenti unificati per accordo tra i diversi coordinatori, o incontri secondo le articolazioni interne che il dipartimento può darsi autonomamente in riferimento all'oggetto dell'incontro (es. incontri per materia per definire l'adozione dei libri di testo...o incontro per indirizzo...).

Sono costituiti 10 dipartimenti guidati dai rispettivi coordinatori a cui afferiscono le discipline indicate:

DENOMINAZIONE	DISCIPLINE
1 - LETTERE LICEI	Italiano-latino- geostoria licei
2 - LETTERE TECNICI	Italiano-storia tecnici
3 - SCIENZE UMANISTICHE	storia-filosofia - scienze umane - disegno e storia dell'arte - irc
4 - GIURIDICO-ECONOMICO	Diritto ed economia politica, geografia, economia aziendale
5 - LINGUE STRANIERE	Lingue straniere
6 - MATEMATICA - FISICA	Matematica - fisica
7 - SCIENZE - CHIMICA	Scienze e chimica
8 - AREA TECNICA	Discipline dell'asse tecnologico degli indirizzi tecnici: materie tecniche del triennio, STA, TTRG, informatica (nelle sue varie denominazioni) + Responsabile dell'Ufficio Tecnico <i>Il dipartimento è organizzato in 3 sottogruppi di indirizzo: CAT + Informatico + Meccatronico</i>
9 - SCIENZE MOTORIE	Scienze motorie - Discipline Sportive
10 - GRUPPO INCLUSIONE	Sostegno all'apprendimento nelle classi con studenti con disabilità

Competenze dei dipartimenti:

1. definizione della programmazione per competenze con declinazione dei livelli di competenza e rispettivi indicatori previsti alla fine del primo, secondo biennio e quinto anno, anche stabilendo interconnessioni e collaborazioni di progetto tra discipline affini (Curriculum di Istituto)
2. definizione degli standard minimi di apprendimento per ciascun indirizzo, declinati in termini di conoscenze, abilità, e competenze, con riferimento ai contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
3. condivisione dei criteri e delle griglie di valutazione degli apprendimenti e definizione delle modalità e del numero minimo di verifiche
4. predisposizione di una proposta di un piano di utilizzo delle risorse dell'organico potenziato finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del PDM - da sottoporre al Dirigente scolastico
5. elaborazione di strumenti, quali prove parallele o altro, per la verifica del raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità con particolare riferimento agli obiettivi strategici definiti nel Piano

- Di Miglioramento - sperimentazione di prove di competenza / "prova esperta"
6. analisi degli esiti delle prove INVALSI e produzione della relazione illustrativa per il Collegio dei docenti
 7. diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento
 8. proposta, valutazione e verifica dell'efficacia dei Progetti previsti nel Piano triennale dell'Offerta formativa
 9. proposta, valutazione e verifica dell'efficacia dei modelli didattico-organizzativi (compresenze, semi-classi, tutoring...) finalizzati al successo formativo degli studenti
 10. presidio della continuità verticale, interfacciandosi con i docenti della scuola secondaria di primo grado, e della coerenza interna dei curricula
 11. predisposizione di prove di ingresso - dove previste, elaborazione esiti e restituzione ai Cdc per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi inerenti ai precedenti anni scolastici.
 12. coordinamento dell'uso dei laboratori e delle aule speciali - proposte di acquisto di strumenti didattici
 13. definizione della progettazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche, funzionali alle finalità delle programmazioni. Le proposte sono elaborate dai dipartimenti e adottate dai Consigli di classe
 14. individuazione dei bisogni formativi e definizione delle proposte di aggiornamento del personale docente - valutazione delle proposte formative di associazioni o enti esterni
 15. proposte di adozione dei libri di testo

Il Dipartimento di Lingue straniere inoltre ha competenza rispetto a:

1. organizzazione dei corsi per il conseguimento delle certificazioni europee per studenti e docenti
2. organizzazione dei corsi di lingua straniera, non solo europea, per utenti interni ed esterni
3. supervisione dell'insegnamento CLIL
4. organizzazione degli stage linguistici
5. partecipazione a progetti europei atti a favorire i processi di internazionalizzazione

N.B.: tutte le attività dei Dipartimenti sono realizzate in stretta collaborazione con i consigli di classe

Coordinatore di dipartimento:

Competenze:

1. Coordina le riunioni di Dipartimento con il ruolo di moderatore dei dibattiti e decide sull'organizzazione dei lavori rispetto agli ambiti di competenza
2. Promuove le proposte del dipartimento nel Collegio dei docenti
3. Cura e verifica la realizzazione di quanto definito nel dipartimento anche in collaborazione con le altre figure funzionali e i coordinatori di classe
4. Relaziona al Dirigente scolastico le esigenze, le proposte e le problematiche emerse nell'ambito delle riunioni
5. Segue i docenti di nuova nomina afferenti al Dipartimento, fornendo loro tutte le indicazioni sulla programmazione e gli opportuni consigli per un buon inserimento e proficuo lavoro didattico
6. Collabora con il dirigente nella verifica dell'applicazione del curriculum di Istituto ciascuno per la sua area disciplinare
7. Stende i verbali delle riunioni del dipartimento

5.1.4. Funzioni Strumentali / Commissioni / Referenti di Progetto /Incarichi

Le aree delle funzioni strumentali a normativa vigente sono definite dalle delibere annuali del Collegio dei docenti. Si avvalgono del supporto e della collaborazione di una Commissione ad esse associata nel raggiungimento degli obiettivi.

FS1. OPEN DAY

La funzione si occupa dell'organizzazione dell'open day e dell'organizzazione delle classi che visitano la scuola, oltre che delle visite dei nostri docenti nelle scuole di provenienza.

FS2. ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Propone e gestisce progetti afferenti attività di accoglienza e di valutazione della situazione iniziale degli studenti.

FS3. GESTIONE DEL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ E PER IL SUCCESSO FORMATIVO - GLI

Considerata la complessità delle competenze relative alla funzione 3, sono individuate due figure distinte che agiscono in sinergia:

- Funzione strumentale per la **disabilità**: è ricoperta da un docente di sostegno chiamato a svolgere funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione, riferita in particolare alle disabilità, ed è referente del PI (Piano per l'inclusione, come previsto dall'art. 8 del DL 66/17),
- Funzione strumentale per studenti con DSA (170/2010) e con altri bisogni educativi speciali non certificati (esempio: svantaggio socio culturale): cura l'area BES e del successo formativo coordinando i relativi progetti come descritti nell'area metodologica-didattica.

Competenze:

- Aggiornare il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
- Gestire gli interventi generali finalizzati al raggiungimento del successo formativo degli studenti (corsi di recupero, tutoring, sportello...) coordinando le risorse dell'Istituto destinate a questo fine, in stretta relazione con i Consigli di classe;
- Favorire l'inclusività degli studenti con altri Bisogni educativi speciali (clinico, linguistico, sociale), attraverso una costante collaborazione con i consigli di classe per il monitoraggio della effettiva realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati;
- Monitorare i singoli studenti con PDP e informare docenti e famiglie sulle strategie da adottare per favorire il successo formativo;
- Gestire la documentazione degli interventi didattico-educativi speciali adottati nell'Istituto;
- Coordinare l'inserimento di studenti non pienamente alfabetizzati alla lingua non italiana.

FS4. PROMOZIONE UMANA

Coordina, gestisce e verifica i progetti relativi all' area di intervento per la formazione globale della persona, finalizzati alla:

- educazione alla legalità e alla convivenza civile
- promozione di sani stili di vita
- superamento delle forme di disagio psico-esistenziale
- sviluppo della socialità e delle forme di aiuto reciproco (attività pomeridiane)
- contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- contrasto del fenomeno dell'abbandono scolastico
- sostegno psicologico attraverso la fruizione del servizio CIC
- organizzazione e coordinamento degli interventi di testimoni esemplari

Commissioni

Oltre alle commissioni associate alle funzioni strumentali, sono istituite le commissioni guidate da un coordinatore:

INNOVAZIONE DIDATTICA - Animatore Digitale (di istituzione ministeriale - durata triennale)

L'animatore digitale è una figura istituita dal MIUR con il compito di guidare i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nei propri istituti scolastici. Non essendo state destinate risorse specifiche per questa funzione, si ritiene pertanto che sia coerente per questa figura attingere allo stanziamento previsto per le F.S.

Competenze:

L'animatore digitale deve essere un docente di ruolo per ciascuno degli 8500 istituti, con spiccate capacità organizzative, che ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza per il triennio. Nello specifico è chiamato a:

- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, aggiornamento di siti internet, etc.);
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

Finalità (cfr. azione #28 del PNSD):

1) **formazione interna**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Nello specifico del nostro Istituto l'animatore digitale cura **uno sportello di consulenza/accompagnamento** per i docenti che implementano la didattica con soluzioni digitali innovative.

2) **coinvolgimento della comunità scolastica**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) **creazione di soluzioni innovative**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; condivisione della pratica di una metodologia efficace; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con gli assistenti tecnici.

La commissione di afferenza è il TEAM PER L'INNOVAZIONE costituito inizialmente da alcuni docenti con il supporto di due Assistenti Amministrativi e un Assistente tecnico.

DIDATTICA ORIENTATIVA

Si fa presto a dire: scegli.

Scegliere non è un atto, ma piuttosto un processo lungo che implica la capacità di raccogliere le alternative e metterle idealmente l'una accanto all'altra; poi analizzarle, valutarle, sopesarle, nel complesso e distintamente; quindi decidere, ovvero lasciare che cadano via quelle che non servono e che resti, sola e soltanto una, l'eletta, la migliore per me.

Scegliere è un percorso individuale, che ciascuno fa per suo conto e che solo nella sua individualità acquista significato e valore: chi sceglie davvero è consapevole, è responsabile, è coraggioso. Chi sceglie davvero ha la capacità di legare il passato col futuro: sa immaginare, con razionalità.

La scuola - come istituzione che, appunto, sta dentro questo processo, si trova quindi ad avere la delicata parte di orientare ciascuno alla conoscenza di se stesso, affinché ciascuno riesca a intravedere nel magma della

propria profondità gli ingegni, i limiti, le mancanze, le inclinazioni, che caratterizzano la sua unicità e che infine lo fanno certo di chi è.

Le discipline e i saperi, in questo senso, sono del tutto strumentali alla funzione precipua della scuola, a questo affiancare ciascuno nel suo percorso complesso di autocoscienza cui possiamo attribuire con nuova consapevolezza il nome di orientamento.

Con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro.

Il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 recupera proprio questo significato profondo dell'orientamento, e prevede che sia inserito nelle attività formative e nei curricoli scolastici in maniera trasversale alle discipline come vengono tradizionalmente intese.

Gli insegnanti sono chiamati al recupero del valore inestimabile del proprio ruolo nel percorso individuale di crescita dei ragazzi: sulla superficie larga di un presente che non si sgancia dall'hic et nunc, gli insegnanti possono essere gli unici mediatori accreditati dei saperi solo se saranno capaci di ripensare la didattica in chiave orientativa, di organizzarla con uno sguardo sinottico che vada oltre i registri e le valutazioni e che parta dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi. Solo così, infatti, la scuola saprà avviare ciascuno allo sviluppo delle competenze di base e trasversali - quelle che la Driving the skills agenda dell'Economist già nel 2015 chiamava problem solving, team working, critical thinking, creativity, leadership, entrepreneurship.

La riforma per l'orientamento scolastico, intende costruire – sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – un sistema sinergico e strutturato di orientamento, che sia cioè coordinato da una linea di pensiero unitaria al fine di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Il nuovo sistema di orientamento, inoltre, risponde all'esigenza cardinale della knowledge society di oggi: solo chi conosce vince, e il vero sapiente è il novello Socrate che non considera mai conclusa la propria formazione. Questo stato di perenne incompiutezza è solo apparente, perché il lifelong learning apre ad un percorso di vita sempre in fieri in cui anche i momenti di riorientamento trovano la loro ragion d'essere e l'errore, anziché venire soggiudicare come qualcosa di moralmente illecito, è solo l'abbrivio a una nuova ripartenza. Appare evidente che l'orientamento così inteso diventa strumento per superare le diseguaglianze e rispondere in maniera proattiva alla dispersione scolastica.

Concretamente, il Ministero dell'Istruzione e del Merito si propone di raggiungere con la riforma sull'orientamento tre obiettivi :

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità
- contrastare la dispersione scolastica
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria

Sono previsti moduli di orientamento formativo da almeno 30 ore che saranno curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado ed anche extracurricolari per il primo biennio.

Nella scuola secondaria di secondo grado, il Piano del Ministero parte da subito con l'istituzione di due nuove figure: il docente tutor e il docente orientatore.

I tutor, in particolare:

- aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
- supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e professionali degli studenti.

Gli orientatori, d'altra parte, favoriranno l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro affinché quel processo di scelta da cui si era partiti sia ancor più formato e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

Recependo la normativa del MIM, nel nostro Istituto - a partire dall'a.s. 2023/2024 - il Consiglio di Classe predispone a inizio anno dei moduli trasversali per l'orientamento e il CD ratifica la nomina dei docenti tutor, previo conseguimento del certificato abilitante sulla piattaforma "Futura", sulla base di uno o più dei seguenti criteri:

- essere - o essere stato - il coordinatore della classe
- essere - o essere stato - insegnante nella classe
- mantenere la continuità didattica
- garantire la disponibilità della continuità nello svolgimento dell'incarico

PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)

Referenti di Istituto PCTO:

- Si occupano del coordinamento delle attività connesse alla realizzazione dei PCTO previsti per le classi
- Si rapportano ai Coordinatori di classe del triennio per aggiornarli sui progetti PCTO da proporre nel Consiglio di Classe dedicato alla definizione della Progettazione di Classe
- Predispongono e aggiornano tutta la documentazione necessaria per attivare le esperienze di PCTO
- Si aggiornano sulle indicazioni e sulle proposte dall'Ufficio Scolastico Territoriale, partecipa agli incontri destinati ai referenti e informa i docenti sulle proposte di formazione e aggiornamento organizzate dall'UST
- Verificano, confrontandosi col Tutor scolastico, la rispondenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi programmati
- Sollecitano la comunicazione fra Tutor di classi parallele, per una suddivisione del carico di lavoro nell'organizzare dei tirocini e nel contattare le strutture ospitanti.
- Monitorano l'aggiornamento della banca dati delle strutture ospitanti/partner (aziende/organizzazioni/enti)
- Svolgono il ruolo di consulenza ai Tutor di classe
- Al termine dell'attività, si relazionano con i tutor scolastici e i coordinatori di Classe al fine di evidenziare punti di criticità, punti di forza e condividono i risultati.
- Monitorano la formazione dello studente per quanto riguarda la Sicurezza generale e specifica
- Aggiornano il Piano di Istituto per il PCTO
- Curano il monitoraggio dei progetti e verifica, in collaborazione con la segreteria didattica, la registrazione dei dati relativi ai PCTO sul SIDI

Tutor scolastico:

- Si occupa dei contatti con le strutture ospitanti/partner per l'inserimento degli studenti e la definizione del percorso raccogliendo le informazioni necessarie all'attuazione dei progetti di PCTO
- Informa i Consigli di Classe sulle attività di PCTO degli studenti
- Definisce con il Tutor esterno il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/genitori)

- Fornisce ai referenti di Istituto le informazioni per la predisposizione della documentazione necessaria all'avvio dei PCTO
- Consegna tutta la documentazione necessaria per le attività di PCTO a tutte le parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/genitori)
- assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento
- Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno
- Osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto
- Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- Registra su Scuola&Territorio (Spaggiari) le ore e le valutazioni degli studenti relativamente alle competenze individuate dal Consiglio di classe (riportate nella scheda di valutazione del tutor esterno) e sulla base di tali risultati propone una valutazione negli obiettivi formativi del periodo scolastico di riferimento.
- Monitora, ogni anno, il numero di ore raggiunto da ogni studente rispetto al minimo stabilito dalle Linee Guida
- Monitora gli studenti che devono recuperare ore di PCTO (ripetenti o provenienti da altri Istituti) confrontandosi col referente di Istituto

Tutor scolastico per atleti di alto livello con il compito di:

- contattare la famiglia per capire i tempi e l'impegno dell'attività sportiva dello studente e le difficoltà che potrebbero sorgere durante l'attività scolastica in relazione a quella agonistica;
- mantenere i rapporti con il Tutor Sportivo segnalato dalla Società Sportiva dello studente;
- svolgere il ruolo di coordinamento fra le parti e i docenti del Consiglio di Classe;
- sostenere lo studente nell'uso delle misure compensative/dispensative;
- supportare lo studente nella fruizione di metodologie e-learning;
- supportare lo studente nelle discipline in cui incontra più difficoltà, specialmente nell'area di indirizzo;
- affiancare lo studente nel pianificare le attività studio e ne verifica il rispetto dei tempi, lavorando per obiettivi e aiutandolo nei momenti più critici.

SICUREZZA

- prevenire i rischi
- curare la formazione alla sicurezza degli studenti e dei lavoratori dell'Istituto
- collaborare con il RSPP all'ottemperanza di quanto previsto dalla Legge 81/2008

DIDATTICA

Collabora con il dirigente per la revisione e la cura della modulistica della documentazione didattica.

CULTURA

- Supervisiona il servizio prestiti libri e l'aggiornamento delle dotazioni librarie
- Promuove e coordina l'organizzazione dei progetti dell'area umanistica a carattere storico-letterario (progetti scrittura, promozione della scrittura, spettacoli teatrali, cineforum..) e le Olimpiadi di italiano.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Predisporre e verificare la valutazione dei viaggi di istruzione mediante strumenti di rilevazione ormai consolidati nell'Istituto (modulo drive "Relazione viaggi d'istruzione" per i docenti accompagnatori (già predisposta) e per gli studenti (da predisporre)
- Stilare un elenco, non vincolante, con suggerimenti di mete da proporre ai CdC.
- Eventuale supporto alla segreteria per la gestione dell'attività negoziale connessa (requisiti dell'offerta tecnica, parametri etc.).

ELETTORALE

La commissione elettorale è nominata dal Dirigente Scolastico ed è composta da 5 membri (due docenti, un personale ATA, un genitore, uno studente) designati dal Consiglio di Istituto o dallo stesso Dirigente ove questo non vi provveda. È presieduta da uno dei suoi membri, eletto a maggioranza dai suoi componenti. Le funzioni di segretario sono svolte da un membro designato dal presidente. Delibera a maggioranza con la presenza di almeno la metà più uno dei propri componenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Resta in carica due anni e i suoi membri sono designabili per il biennio successivo. I suoi poteri sono prorogati fino alla costituzione e all'insediamento della nuova commissione. Possono costituirsi commissioni elettorali anche con un numero di membri inferiore a quello previsto assicurando la rappresentanza a tutte le categorie. I membri inclusi in liste di candidati devono essere sostituiti. La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. È pertanto compito della commissione elettorale, a fronte di fattispecie non previste dalla normativa, colmare le lacune stabilendo i criteri cui attenersi sulla base dei principi di correttezza e di buona fede, facendo anche riferimento ai principi generali dell'ordinamento.

BAR

- Ricevere e verificare reclami e segnalazioni degli utenti
- Effettuare controlli periodici (almeno due ogni anno) a campione sulla qualità dei beni venduti compresi nel panierino, sul peso degli stessi, sui prezzi praticati, sulla qualità del servizio e sulla pulizia degli ambienti e dei distributori
- Rivolgere istanza al Dirigente Scolastico per intervenire in caso di disservizi/mancanza rispetto agli obblighi contrattuali
- Rivolgere istanza al Dirigente Scolastico per richiedere l'intervento del Servizio ASL per controlli in relazione al rispetto delle norme igieniche.

Compiti principali delle funzioni strumentali e dei coordinatori di commissione:

- Predisporre i lavori e le convocazioni delle commissioni, anche sentito il D.S.
- Curare e controllare la realizzazione delle attività di competenza della Commissione
- Rappresentare al D.S. le proposte elaborate dalla Commissione
- Verificare e garantire l'esecuzione materiale delle disposizioni e delle direttive ricevute dal D.S.
- Verificare insieme al D.S. il raggiungimento degli obiettivi previsti
- Curare la redazione dei verbali delle riunioni della Commissione

REFERENTI DI PROGETTO

I referenti di progetto, non rientranti nell'area di competenza delle funzioni strumentali o delle commissioni, sono responsabili della realizzazione del progetto affidato secondo le indicazioni della relativa scheda descritta nel POF di Istituto.

Le funzioni strumentali, i coordinatori di commissione e i referenti di progetto al termine dell'anno scolastico devono produrre una relazione dell'attività svolta e trasmetterla al Dirigente scolastico secondo le modalità indicate da apposita circolare.

Gli appuntamenti di tutte le riunioni di lavoro devono essere fissati almeno una settimana prima ed essere comunicati al referente della segreteria, che controllerà eventuali sovrapposizioni e provvederà a pubblicarli sull'Agenda del Turoldo visibile dall'home page del sito dell'Istituto.

Tutte le riunioni devono essere verbalizzate in modo sintetico ma chiaro e completo. I verbali devono essere caricati su DRIVE, nella cartella appositamente dedicata.

Incarichi

COORDINATORI di CLASSE

Competenze:

- coordinare il lavoro di programmazione annuale e periodica del Consiglio di classe
- curare particolarmente l'informazione alle famiglie, verificando anche le firme per la consegna delle circolari alle famiglie
- intervenire sui problemi disciplinari degli studenti, anche - quando ne ravvisi la necessità, relazionando al D.S. su particolari problemi (assenze, ritardi, note, difficoltà, ecc.)
- fungere da referente, o identificare altro docente referente, per la realizzazione dei progetti previsti per la propria classe e ne cura l'informazione agli studenti e alle famiglie
- curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio di classe e delle disposizioni del D.S. riguardanti la classe;
- presiedere i Consigli di classe o gli scrutini su delega del D.S.
- essere delegato dal DS a controfirmare i documenti ufficiali del Consiglio di classe: programmazione del consiglio di classe
- preparare preventivamente ed organizzare la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiale di lavoro; curare la raccolta e la registrazione delle valutazioni in vista del consiglio di classe
- informare i genitori sulla programmazione e sull'andamento complessivo della classe;
- integrare eventualmente l'o.d.g. previsto, anche su proposta dei membri del consiglio di classe;
- promuovere l'analisi dei casi di studenti con difficoltà di apprendimento e/o con problemi di comportamento, facendone esplicita menzione nel verbale; proporre e monitorare i PDP
- verificare la compilazione del verbale delle riunioni del Consiglio di classe che deve essere essenziale, fedele a quanto effettivamente emerso durante la riunione e completo;
- curare la redazione delle lettere informative, ecc.

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Redigere il verbale delle sedute del consiglio di classe.

DOCENTI TUTOR ANNO RUOLO/FIT E TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI

Supportano il docente durante il corso dell'anno, in particolare per quanto attiene gli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione, esercitando anche la funzione di facilitare i rapporti e l'accesso alle informazioni. Per i compiti specifici del tutor si fa riferimento alla normativa sulle assunzioni in continua evoluzione.

Referenti per:

Formazione dei docenti	<i>Collabora con il Dirigente scolastico per la realizzazione del Piano di Formazione dei docenti</i>
Prevenzione e contrasto al Bullismo e cyberbullismo	<i>Il referente è stato istituito dalla Legge n. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo." con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.</i>
Amministratore di sistema	<i>Gestione e controllo funzionalità server, connessioni</i>
Google Workspace	<i>Gestione e riferimento per la Google Workspace e applicativi correlati</i>

Gestione Sito	<i>Cura la funzionalità della gestione del sito e collabora con la segreteria per regolare le pubblicazioni</i>
Registro elettronico	<i>Gestisce il registro elettronico e istruisce i nuovi docenti sul relativo utilizzo</i>
Gestione documentale	<i>Predisponde ed aggiorna il Manuale di gestione documentale e ne cura l'applicazione</i>
Predisposizione orario delle lezioni	<i>Predispone la formulazione dell'orario delle lezioni dei docenti e degli studenti</i>
Organizzazione della sostituzione dei docenti	<i>Gestisce la sostituzione dei docenti assenti</i>
Orientamento in uscita	Favorisce tutte le iniziative volte all'orientamento in uscita per la formazione superiore post secondaria (università, IFTS, ITS etc.) Predisponde la simulazione dei test di accesso alle facoltà universitarie a numero chiuso e non
Invalsi	<i>Coordina le attività afferenti i test INVALSI</i>

UFFICIO TECNICO

Componenti: Responsabile Ufficio tecnico – Assistente tecnico con seconda posizione economica – Assistente Amministrativo assistenti tecnici.

Ruolo del Responsabile dell’Ufficio Tecnico:

- Competenze del responsabile dell’ufficio tecnico: Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico è un Docente tecnico con competenze di natura tecnico scientifica e una valida esperienza di laboratorio. Deve essere una persona efficiente, capace di gestire varie situazioni contemporaneamente e con grandi capacità organizzative e di pianificazione dei compiti. Deve essere disponibile, sapersi relazionare con gli altri e saper lavorare in team.
- lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori,
- fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza,
- si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali,
- è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Responsabili di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa. Sovrintende alle attività coadiuvato, quando necessario, da un assistente amministrativo (ufficio acquisti), dagli assistenti tecnici dei vari reparti e dall’Amministratore di Rete per quanto riguarda la gestione della rete d’Istituto.
- È autonomo nell’organizzazione dei compiti assegnati, per lo svolgimento dei quali può anche essere contemplata la necessità di recarsi presso aziende e/o magazzini del territorio, anche accompagnato da un assistente tecnico, quando necessario e previa autorizzazione.
- Riferisce al Dirigente Scolastico periodicamente e/o in tutti i casi necessari.

Compiti del responsabile dell’Ufficio tecnico:

- Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente Scolastico relative all’utilizzo delle attrezzature, delle strumentazioni didattiche e alle norme di sicurezza nei laboratori;
- In stretto coordinamento con il Responsabile SPP, verifica la situazione logistica degli spazi interni ed esterni alla scuola e adotta misure necessarie alla piena funzionalità degli stessi, segnala alla Provincia anomalie a impianti e a strutture di gestione di competenza della Provincia per gli interventi di manutenzione;
- Gestisce ogni intervento manutentivo o migliorativo per cui sia richiesto l’intervento di ditta esterna nel caso in cui la Provincia o la manutenzione interna non possano intervenire per competenza o per limiti di tempo alla risoluzione della problematica o dell’emergenza, predisponendo gli atti necessari, in collaborazione con il DSGA;

- Segnala agli organi competenti della Provincia eventuali modifiche strutturali degli impianti da realizzare o interventi urgenti da effettuare;
- Di tutte le comunicazioni alla Provincia e dalla Provincia dovrà essere tenuta traccia, pertanto le medesime dovranno essere trasmesse mediante posta elettronica attraverso l'Assistente Amministrativa dedicata.
- Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per le scelte operative di indirizzo tecnico;
- Predisponde il piano annuale degli acquisti, in collaborazione con i Responsabili di Laboratorio e/o Coordinatori di Dipartimento e il DSGA;
- Raccoglie le richieste di acquisto pervenute in forma scritta secondo apposito modello da parte dei responsabili di laboratorio, delle Funzioni Strumentali, dei collaboratori del dirigente scolastico, dei responsabili di incarichi specifici.
- Elabora i prospetti comparativi dopo aver raccolto le risultanze del procedimento di acquisto (richieste preventive a ditte fornitrici e/o ricerca CONSIP e MEPA,) col supporto del DSGA.
- Verifica e sollecita, all'occorrenza, i tempi di consegna indicati sugli ordini.
- Sovrintende ai sopralluoghi e collaudi delle nuove apparecchiature con i Responsabili di Laboratorio e gli Assistenti tecnici;
- Collabora con i Responsabili di Laboratorio e/o Coordinatori di Dipartimento per l'apertura della procedura di radiazione di eventuali strumenti obsoleti, in collaborazione con il DSGA;
- Provvede alle riparazioni delle apparecchiature in Istituto, mediante la collaborazione del personale dell'Istituto stesso in possesso delle necessarie competenze o presso ditte esterne, predisponendo gli atti necessari, in collaborazione con il DSGA;
- Collabora con il Referente per la multimedialità al controllo delle licenze d'uso del software e alle garanzie delle nuove apparecchiature con i Responsabili di Laboratorio e/o di Dipartimento e gli Assistenti tecnici;
- Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti;
- Svolge attività di consulenza tecnica per il personale Docente e ATA;
- Coordina il lavoro degli Assistenti Tecnici preposti per la collaborazione al coordinamento per piccoli interventi di manutenzione dell'edificio con il supporto dei Collaboratori scolastici o degli Assistenti tecnici che, all'occorrenza, dichiarano la propria disponibilità;
- Gestisce e cura il patrimonio dell'Istituto (manutenzione, piccole riparazioni, verifica dello stato degli arredi, verifica e quantificazione in casi di danneggiamenti non accidentali);
- È il referente per l'impianto anti-intrusione dell'istituto e ne ha la reperibilità in caso di allarme.

RESPONSABILI DEI LABORATORI

Competenze:

- Gestire e rispondere dell'uso del materiale didattico, tecnico-scientifico e di supporto in dotazione;
- Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio nell'ambito delle direttive emanate dal DS e del regolamento specifico.
- Proporre le richieste per l'acquisto di materiali e attrezzature al coordinatore di dipartimento.
- Proporre iniziative per l'aggiornamento relativo al funzionamento delle attrezzature
- Segnalare tempestivamente eventuali guasti o situazioni che possono comportare rischi per la sicurezza.
- Seguire la procedura relativa alla gestione dei laboratori e utilizzare in modo adeguato la modulistica predisposta

RESPONSABILI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

Vigilano sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi dove vige il divieto, e sull'osservanza dello stesso, procedendo alla contestazione delle infrazioni con apposito verbale.

Organi

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Ex Legge 107/2015, art. 1, comma 129

È presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito da: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto; b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Ha durata triennale.

Competenze:

- esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e prova; il giudizio definitivo è di competenza del D.S.
- valuta, a richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente;
- formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale.

N.B. quando si esprime sul superamento del periodo di prova, è composto unicamente dal dirigente e dai tre docenti, integrato dal docente tutor.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito sulla base di:

- a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli studenti e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Circolare n. 47, prot. n. 6257 del 21 ottobre 2014; artic. 2, comma 3, del DPR n. 80/2013; Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 sulle priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17

Il nucleo è costituito dal Dirigente Scolastico, dal docente referente per la valutazione e da uno o più docenti designati dal Collegio dei docenti ed ha competenza rispetto a:

- compilazione del RAV
- predisposizione del PDM (piano di miglioramento)
- predisporre un modello sistematico di monitoraggio e di valutazione di tutte le iniziative dell'Offerta Formativa dell'Istituto, pensando a forme di restituzione sintetica e lettura dei risultati.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia viene rinnovato di norma insieme al Consiglio di Istituto. È presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da: un docente, un genitore e un alunno. Viene tempestivamente surrogato il componente che si dimette o cessa di svolgere la propria funzione all'interno dell'Istituto.

L'organo ha competenza in merito ai ricorsi sui conflitti che sorgono sull'applicazione dello Statuto degli studenti e del Regolamento d'Istituto. L'istruttoria dell'Organo di garanzia rispetto ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti prevede l'audizione degli studenti e dei genitori che ne facciano richiesta.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

È costituito da docenti della scuola individuati dal D.S. e dai rappresentanti delle imprese disponibili a collaborare con l'Istituto. È luogo privilegiato del dialogo fra il mondo del lavoro e il mondo scolastico, con compiti di consulenza programmatica, monitoraggio, critica, ed orientamento.

5.2 SERVIZI DEL PERSONALE ATA

L'amministrazione, nelle sue diverse articolazioni, svolge funzioni di supporto, gestionali, amministrative e di organizzazione dei servizi all'interno dell'Istituto. La figura apicale con il compito di coordinare le attività è il Dirigente dei Servizi Gestionali e Amministrativi (DSGA).

Il **DSGA** svolge attività lavorativa di rilevante complessità con rilevanza esterna. Egli:

- sovrintende con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili, e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività, e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dipendenze;
- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico;
- attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;
- può svolgere incarichi di attività tutoriale di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;
- possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi e compiti degli assistenti amministrativi

Sezione	Funzioni	Compiti
DIDATTICA	GESTIONE STUDENTI	Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni studenti- Tenuta fascicoli documenti studenti- Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione rilevazioni, statistiche - Gestione documenti di valutazione, diplomi, tabelloni scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per sussidi - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione - Certificazione varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - infortuni studenti - Libri di testo - Tenuta fascicoli studenti - Anagrafe Nazionale - Sissi in Rete – SIDI.
AMMINISTRATIVA	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro - gestione circolari interne- Compilazione graduatorie supplenze- Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA – Registro certificati di servizio- Convocazioni attribuzione supplenze-Certificati di servizio-Ricostruzioni di carriera-Pratiche pensioni-Visite fiscali -Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – Infortuni. Rapporti INPDAP - Rapporti DPT- Registro decreti-Pratiche cause di servizio-Anagrafe personale –Autorizzazione libere professioni-Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione. SISSI in RETE - SIDI
AMMINISTRATIVA	ARCHIVIO – PROTOCOLLO AREA E PROGETTI DIDATTICI	Tenuta registro protocollo – archiviazione atti - Posta Elettronica, Gestione del Protocollo informatico, Corrispondenza, Circolari interne, Affissione albo ecc. - Consegnare sussidi didattici - Assistenza Presidenza - Corsi di aggiornamento - Attestati corsi di aggiornamento - Convocazione organi collegiali – Pubblicazioni all'Albo istituto- Distribuzione modulistica varia personale interno – Progetti P.O.F. - Biblioteca.
PATRIMONIO	GESTIONE BENI PATRIMONIALI E ACQUISTI	Tenuta dei registri di Inventario, di magazzino - Emissione dei buoni d'ordine - Acquisizione richieste d'offerte – Redazione di preventivi. Consegnare sussidi didattici. Ricognizione beni e Rinnovo degli inventari - Carico e scarico materiale
AMMINISTRATIVA	GESTIONE FINANZIARIA	Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente ATA e Docente - Registro INPS- Tenuta Libro paga-Versamenti contributi ass.li e previdenziali -registro conto individuale fiscale - Comunicazione dati DPT

		per conguaglio fiscale - Emissione CUD – Elaborazione Mod. 770 - Mod. UNIEMENS, dichiarazione IRAP - Trasmissione on-line ai competenti organi - Elaborazione e trasmissione di tutti i monitoraggi connessi con le disponibilità finanziarie – Elaborazione richieste fondi e calcoli relativi. Elaborazione della verifica di cassa. SISSI IN RETE - SIDI
AMMINISTRATIVA	SERVIZI CONTABILI	Elaborazione dati per il bilancio di previsione e consuntivo - Schede finanziarie PTOF- Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Tenuta registro c/c postale - Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti – Stampa e tenuta dei registri contabili previsti dalla normativa vigente – Catalogazione e archiviazione di tutti gli atti finanziari. SISSI IN RETE – SIDI-OIL

Inoltre sono previste tre figure di sistema relative ai processi di dematerializzazione:

- RESPONSABILE CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE -DSGA
- RESPONSABILE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO, DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI- - DSGA
- RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI personali che si occupa della protezione del data base e degli archivi digitali ovvero dei sistemi informativi e della sicurezza

Di nuova istituzione è il:

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO, Data Protection Officer).

Compiti del responsabile della protezione dei dati

1. Il responsabile della protezione dei dati è **incaricato almeno dei seguenti compiti**

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;
- d) cooperare con l'autorità di controllo;
- e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, qualora serva, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

2. Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti il trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

Nello specifico il DPO:

- a) è responsabile in solido della procedura;
- b) collabora alla redazione del documento relativo ai rischi privacy;
- c) è soggetto di riferimento per tutti gli interessati;
- d) verifica tutta la modulistica con software informatico.

Servizi e compiti dei collaboratori scolastici:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli studenti, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilanza sugli studenti;

- custodia e sorveglianza sui locali scolastici;
- collaborazione con i docenti;
- ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

5.3 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il **personale quale addetto al Servizio di gestione dell'emergenza** per lo svolgimento di attuazione delle misure di primo soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza, prevede:

Squadra Primo Soccorso
n. 14 addetti al primo Soccorso
Squadra Antincendio
n. 4 addetti antincendio addetti antincendio
Squadra Gestione Emergenza
n. 2 addetti gestione emergenza impianto di riscaldamento
n. 2 addetti gestione emergenza impianto elettrico
n. 2 addetti gestione emergenza ascensori
Persona al centralino addetto alla gestione dell'emergenza per le chiamate alle unità di soccorso
Rappresentante per la Sicurezza RSPP - esterno

5.4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto, per lunga e consolidata tradizione, ha rapporti stretti e continui con le istituzioni del territorio circostante, non solo in termini di conoscenza reciproca ma anche di collaborazione fattiva finalizzata a generare tutte le migliori sinergie utili alla crescita dei nostri studenti.

In particolare ricordiamo i Carabinieri della stazione di Zogno e la Polizia locale, che ogni anno realizzano interventi formativi per gli studenti e offrono grande disponibilità nella gestione delle problematiche che afferiscono alla loro area di competenza. Anche le relazioni con le parrocchie, gli enti locali, il consultorio, e le case di cura sono molto positive e improntate alla collaborazione - in particolare per interventi educativi sugli studenti con problematiche relazionali.

Inoltre collaborano nelle attività di alternanza scuola-lavoro oltre 500 aziende del territorio che accolgono ogni anno i nostri studenti.

La nostra biblioteca scolastica fa parte a tutti gli effetti del sistema bibliotecario provinciale (RBBG), con prestito anche a utenti esterni.

5.5 RETI DI SCUOLE

L’istituto Turolدو rientra in diverse reti istituite per la realizzazione di progetti:

- Rete S.O.S. scuola sostenibile
- Rete “Formazione sicurezza in rete”: accordo tra gli Istituti della Valle Brembana finalizzato a creare economia di scala e funzionalità rispetto alla formazione del personale sulla sicurezza - Istituto capofila: Istituto Superiore D.M. Turolدو
- Rete M2A - Rete Nazionale Meccatronica - Istituto Capofila: Istituto Tecnico Paleocapa
- Reti di scuole che promuovono la salute - Istituto capofila: Istituto Superiore Natta di Bergamo
- Accordo di Rete C.T.I. (dal 2021): Centro Territoriale per l’inclusione - Istituto di riferimento I.C. di Suisio
- Rete Provinciale PCTO - Istituto capofila: Istituto Majorana di Seriate
- Patto di comunità con enti pubblici e privati della Valle Brembana - Istituto capofila: Istituto Superiore di San Pellegrino
- Rete Scuole Green - Istituto capofila: Istituto Fantoni di Clusone
- C.P.L. (Centro per la legalità) - Istituto capofila: Liceo Mascheroni di Bergamo
- Rete di scopo “Storia, identità e territorio” - Istituto capofila: Istituto Superiore D.M. Turolدو

6. RISORSE UMANE E MATERIALI

6.1 ORGANICO: POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO, DI POTENZIAMENTO

Le risorse indicate nei prospetti si basano su quanto effettivamente assegnato nell'a.s. 2023/2024, in quanto non è possibile al momento definire con esattezza il flusso delle classi dei diversi indirizzi.

6.1.1 Posti comuni

Classe di concorso	N. cattedre
IRC	3 + 5 ore
A048 Scienze motorie e sportive	8
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	9
AB24 Inglese	12
A017 Disegno e Storia dell'arte	2 + 8 ore
A041 Scienze e tecnologie informatiche	3
A012 Lingua e letteratura italiana	9
A011 Lingua e letteratura italiana e latina	12
A020 Fisica	1
A027 Matematica e Fisica	8
A021 Geografia	1
A026 Matematica	7
A047 Matematica applicata	1
A046 Scienze giuridico-economiche	6
A045 Scienze economico-aziendali	2 + 9 ore
A019 Filosofia e Storia	4
A018 Filosofia e Scienze umane	3
AA24 Francese	3 + 9 ore
AC24 Spagnolo	1
AD24 Tedesco	14 ore
A042 Scienze e tecnologie meccaniche	5
A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2 + 9 ore
A051 Estimo	3 ore
B012 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche	10 ore
B003 Laboratori di Fisica	10 ore
B015 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	4 ore
B016 Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	1 + 4 ore
B017 Laboratorio di scienze e tecnologie meccaniche	4 + 10 ore + 1 catt. Ufficio Tecnico
B014 Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni	6 ore
B026 Laboratorio di tecnologie del legno	4 ore
BA02 Conversazione in lingua francese	9 ore
BB02 Conversazione in lingua inglese	9 ore
BC02 Conversazione in lingua spagnola	5 ore
BD02 Conversazione in lingua tedesca	4 ore

6.1.2 Organico posti di sostegno

Per l'a.s. 2023-24 sono state assegnate 15 cattedre di sostegno.

6.1.3 Organico posti di potenziamento

Classe di concorso	N. di ore
A-27 Matematica e Fisica	18
A-26 Matematica	18
AB24 Inglese	36
A-46 Discipline giuridiche economiche	18
A-17 Disegno e storia dell'arte	8
A-19 Filosofia e storia	10
A-50 Scienze naturali ch. geog. mic.	18
A-48 Scienze motorie e sportive	11
A-11 Lingua e letteratura italiana e latina	12
A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	14
B-17 Laboratorio Meccanico	18
TOTALE ORE	181

Nell'ambito dell'organico di fatto sarà possibile accordarsi con l'AT di Bergamo per equilibrare eventuale esuberi di risorse specifiche da organico potenziato rispetto ai bisogni effettivi.

Gli obiettivi generali di utilizzo delle risorse umane da organico potenziato definite dalla normativa sono: contrastare la dispersione scolastica, favorire il successo formativo, rispondere alle esigenze organizzative per la gestione di progetti e la supplenza di docenti assenti per meno di 10 giorni. L'Istituto nello specifico utilizzerà queste risorse sulla base delle competenze professionali di tutti i docenti per le attività e i progetti di cui al seguente paragrafo.

6.1.4 Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Nell'ambito delle proprie competenze il Dirigente scolastico organizza le risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDM e dal PTOF. Di seguito è presentata la gestione delle risorse che potrà subire alcune rimodulazioni sulla base delle competenze e dei bisogni formativi.

Classe di concorso	Tipologia di attività	Descrizione attività	Numero di ore
A-26 Matematica A-27 Matematica e Fisica	<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Tutoring 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio; - Potenziamento delle ore di insegnamento nelle classi numerose (cfr. modello A); - Compresenza per attività didattica differenziata o modulare di gruppo nelle classi numerose, - Approfondimento e preparazione alla seconda prova per le classi quinte del liceo scientifico nel pentamestre; - Potenziamento informatico - Tutoring 	24
A-37 Scienze e tecnologie delle	<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio; 	18

costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica		<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei corsi sulla sicurezza degli studenti; - Formazione sulla sicurezza nelle classi seconde; studio di progettazione dell'integrazione della sicurezza nelle programmazioni secondo il modello sperimentato da altri Istituti con il Progetto "Scuole sicure"; - Compresenza sulle classi biennio meccatronica nella disciplina di Fisica; 	
AB24 Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione ● Insegnamento ● Tutoring 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio; - Collaborazione con il Dirigente scolastico / sostituzione dei colleghi assenti; - Potenziamento delle ore di insegnamento nelle classi seconde, come da modello A illustrato nel PTOF al Paragrafo sul potenziamento; - Compresenza (cfr. modello C) 	18
A-46 Scienze giuridico-economiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione ● Coordinamento ● Insegnamento ● Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Dirigente scolastico / gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti; - Potenziamento delle ore di insegnamento secondo i modelli A e B; - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti, anche con programmazione /progetti di educazione alla cittadinanza attiva plurisettimanale dell'orario di servizio 	19
A-17 Disegno e Storia dell'arte	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione ● Insegnamento ● Organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione progetto Laboratorio teatrale - Supporto alla progettazione dei PON - Supporto alla progettazione di visite a musei, mostre e viaggi di istruzione – Commissione viaggi di Istruzione - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio 	18
A-19 Filosofia e Storia	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostegno ● Coordinamento ● Tutoring ● Organizzazione ● Progettazione ● Alfabetizzazione e linguistica per alunni stranieri N.A.I. e non N.A.I. ● Insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di integrazione per il successo formativo, supervisione e consulenza per gli studenti con DSA, monitoraggio dell'attuazione dei PDP, coordinamento dell'Istruzione domiciliare; - Potenziamento delle ore di insegnamento secondo i modelli A e B; - Collaborazione per la cura dei documenti istituzionali (PTOF etc.); - Realizzazione delle attività afferenti all'area progettuale della promozione umana - Progetto "GIS" Gruppo Interesse Scala" - Gestione sostituzione dei docenti assenti - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti - Progetto pomeridiano "Scuola Amica" 	18
A-18 Filosofia e Scienze umane	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività da definire nel corso del triennio, sulla base delle esigenze formative specifiche - Tutoring sul metodo di studio; - Progetto di consulenza pedagogica - <i>Sostituzione</i> dei colleghi assenti - Progetto pomeridiano "Scuola Amica" 	18
A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Tutoring ● Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle ore di insegnamento nelle classi del biennio nei licei e nei tecnici, secondo i modelli A e B; 	18

		<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle scienze nel biennio scientifico: potenziamento del laboratorio chimico-biologico; - Tutor o compresenza di Chimica/Scienze - Sostituzione dei colleghi assenti, in particolare nelle discipline scientifiche, anche con programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio; - Gestione progetto Fiumi 	
A-48 Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Organizzazione ● Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione dei colleghi assenti - Collaborazione con il Dirigente scolastico nella progettazione del Liceo sportivo; gestione di Progetti PON, PDM etc./supplenze in classe; collaborazione nella stesura dell'orario ad inizio anno. - Potenziamento delle ore di insegnamento (cfr. modello A); 	12
A-11 Lingua e letteratura italiana e latina	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento ● Alfabetizzazion e linguistica per alunni N.A.I. e non N.A.I. 	<ul style="list-style-type: none"> - Alfabetizzazione linguistica per studenti stranieri classi seconde e terze - Tutoring di latino 	19
A-12 Discipline letterarie	<ul style="list-style-type: none"> ● Tutoring ● Insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle ore di insegnamento nelle classi prime (cfr. modello A); - Sostituzione dei colleghi assenti 	
B-17 Laboratorio di scienze e tecnologie meccaniche	<ul style="list-style-type: none"> ● Ufficio tecnico 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione dei colleghi assenti - Potenziamento delle ore di insegnamento 	18

6.2 ORGANICO PERSONALE ATA

L'organico del personale ATA conta complessivamente 34 persone così distribuite:

Incarico	N. personale	N. ore
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1	36
Assistenti amministrativi a tempo indeterminato a tempo pieno	5	180
Assistenti amministrativi a tempo indeterminato part-time	3	78
Assistenti amministrativi a tempo determinato part-time	1	30
Assistenti tecnici a tempo indeterminato a tempo pieno	2	72
Assistenti tecnici con contratto annuale a tempo pieno	5	180
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato a tempo pieno	7	252
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato part-time	7	174
Collaboratori scolastici a tempo determinato (al 30/06) a tempo pieno	2	72
Collaboratori scolastici a tempo determinato (al 30/06) part time	1	18

Quadro distribuzione collaboratori scolastici

Piano	Personale	Ore
Area A-B (piano terra e primo Via Ronco)	7 unità	n. 4 unità full-time n. 1 part-time di 24 ore
Area C-D-E (Liceo)	5 unità	n. 3 unità full-time n. 1 part-time di 30 ore
Area F-G (piano terra e primo piano Via Romacolo)	5 unità	n. 2 unità full-time n. 1 part-time di 30 ore
Centralino	2 unità	n. 1 unità full-time n. 1 part-time di 30 ore
Palestra	2 unità	n. 1 part-time di 24 ore n. 1 part-time di 18 ore

6.3 IL PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Dalla Legge 107 del 2015 la formazione è diventata "obbligatoria, strutturale e permanente" (art. 124) da sostituire

MIM

- Attiva portale on-line per la documentazione della storia formativa di ciascun docente (portfolio professionale - fascicolo digitale avrà una parte pubblica e una riservata)
- Definisce gli indirizzi strategici e le regole di funzionamento del Piano Nazionale di formazione
- Ripartisce le risorse pubbliche
- Monitora i risultati
- Sviluppa accordi aggiuntivi con i partner

USR

- Promuovere la costituzione di reti di scuole finalizzate a progettare la formazione nei territori
- Accompagnare le reti di scuole mediante momenti di incontro e formazione
- Valorizzare le risorse professionali presenti sul territorio anche attraverso accordi
- Monitorare la formazione dei docenti per la diffusione di adeguati standard quali/quantitativi delle iniziative.
- Coordinare e organizzare le attività formative sul territorio per i neo-assunti

DOCENTE



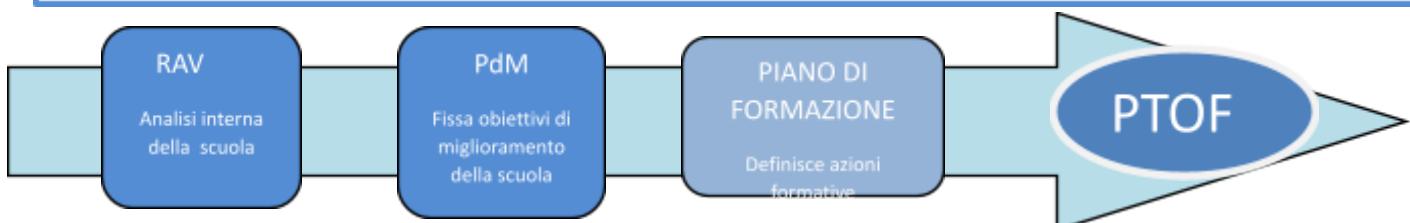
ha l'obbligo della formazione

- esprime i propri bisogni formativi
- cura e compila il bilancio delle competenze

Ciò permetterà di individuare i bisogni formativi della scuola

SCUOLA

- elabora il PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO che tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei piani individuali, dei bisogni formativi della scuola e delle priorità individuate a livello nazionale
- inserisce nel PTOF il Piano formazione



La formazione organizzata in UNITÀ FORMATIVE

La scuola articola le attività di formazione in **UNITÀ FORMATIVE** che, **programmate e attuate su base triennale**, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con i propri *Piani formativi*.

Le unità formative possono essere **promosse e attestate** (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola
- dalle reti di scuole
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

Pertanto la scuola deve redigere un **Piano Formativo triennale**, parte integrante del **PTOF**, **ispirato a quello nazionale**, che si raccondi con le **esigenze formativo della rete di ambito**, ma allo stesso tempo adatto ai **bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti** mediante il **Piano individuale di Sviluppo Professionale**.

Il **Piano individuale**, inserito nel **portfolio** del docente, si articola in **tre macro-aree**:

Le **nove macro-aree** individuate per la formazione rappresentano *l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti.*

Le **arie e/o priorità** della formazione 2019/2022 si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di **tre competenze essenziali** per il buon funzionamento della scuola.



COMPETENZE	AREE DELLA FORMAZIONE
Competenza di sistema	Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione
Competenze 21MO secolo	Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro
Competenza per una scuola inclusiva	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Aree formative individuate dal nostro istituto: si rinvia al Piano di formazione del personale allegato PTOF.

l'Istituto, secondo quanto previsto dal quadro normativo e dal PDM, intende organizzare i corsi di formazione sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'istituto emerse dal RAV e dal Pdm, della vocazione del nostro istituto, delle eccellenze e delle innovazioni che intendiamo perseguire. I corsi indicati, che potranno avere una durata e/o una scansione anche pluriennale sulla base degli obiettivi concordati tra discenti e formatori, hanno l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli studenti.

6.4 STRUTTURE DELL'ISTITUTO: AULE NORMALI E LABORATORI

Il nostro Istituto, unico nella Valle Brembana, è TEST CENTER (AICA -Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico) per la certificazione delle competenze informatiche (ECDL).

La scuola dispone di 59 aule normali per l'attività didattica svolta in classe.

Dispone inoltre di diverse aule speciali e laboratori secondo la seguente scansione:

LABORATORI	
● Informatica – G01 (24 p.)	● PC di tutte le aule didattiche (55 p.)
● Informatica SMI CAD - A11 (30 p.)	● Chimica- A12
● Lingue - C01 (15x2 p.)	● Fisica - E10
● Ambiente digitale C02 (30p./ 1 Digital Board + 2 Schermi)	● Aula funzionale - G03
● Robotics L@b - C09 (24 p.)	● Telecomunicazioni - G08
● Informatica AFM - B11 (30 p. + 3 portatili)	● Legno - G02
● Digital Board in tutte le aule didattiche	● Meccanica 1 - G10
● Fab L@b – G06 (24 p.)	● Meccanica 2 - G11
● Informatica PLC - G07 (12 p.)	● Meccanica 3 G12
● Informatica mobile 1 (carrello con 30 tablet Ipad)	● Palestra
● Informatica mobile 2 (carrello con 26 tablet Ipad)	● Biblioteca
● Informatica mobile (carrello con 24 PC portatili) + 2 Chromebook	● Ambiente digitale F11 (30p./ 1 Digital Board + 2 Schermi)

STEM – SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA E MATEMATICA

L’Istituto nell’anno scolastico 2021-22 ha aderito all’Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l’apprendimento delle STEM. Il potenziamento dell’apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l’esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall’economia e dal lavoro. L’innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L’investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all’innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi. Il presente avviso si inserisce nell’ambito dell’azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata” del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l’apprendimento delle STEM.

Il progetto ha consentito all’Istituto di acquistare la strumentazione necessaria a potenziare l’insegnamento delle STEM.

Grazie alle risorse stanziate dal PNRR per il settore dell’Istruzione, il nostro Istituto ha riqualificato aule e spazi laboratoriali (smartboard touchscreen e fibra ultraveloce) per creare ambienti in grado di supportare metodologie didattiche innovative. In particolare, sono stati realizzati due laboratori pensati per lo sviluppo delle competenze digitali e STEM:

- **FAB L@B - Laboratorio CAD-CAM-CNC** dotato di isole di lavoro con PC portatili di ultima generazione, digital board, schermi piatti laterali, centro di lavoro CNC, software (Autocad, Inventor, simulatore CNC, Alphacam), scanner 3D, proiettore olografico, stampanti 3D, banco di lavoro con morsa e attrezzi;
- **ROBOTICS L@B - Laboratorio di Robotica e Realtà Virtuale** dotato di isole di lavoro con PC portatili di ultima generazione, digital board, schermi piatti laterali, isola con braccio robotico e relativo software di

programmazione, simulatori del braccio robot su ogni PC studente, visori per la realtà virtuale, drone, kit Arduino.

6.5 STRUTTURE DISPONIBILI GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

La collaborazione con enti esterni, in particolare con il Comune di Zogno e gli enti sportivi locali, garantisce alla scuola anche l'uso di strutture esterne quali la piscina e il campo di atletica.

6.6 ESPERTI ESTERNI

L'istituto si avvale talvolta di esperti esterni che vengono impiegati su progetti deliberati dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa. La scuola valuta le disponibilità interne per attuare una delle attività predette; qualora non ci fossero, gli esperti vengono individuati tramite bando pubblicato sul sito della scuola.

7. ALLEGATI

7.1 CURRICULUM DI ISTITUTO

7.2 IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO - REGOLAMENTO DISCIPLINARE

7.3 PI

7.4 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE PER STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

7.5 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

7.6 PIANO TRIENNALE DELLA SCUOLA DIGITALE DI ISTITUTO

7.7 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE